IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 265

Centesimi 5 in tutto il Regno

Venerdì 25 Settembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nel Marocco.

LA RISPOSTA DELLA GERMANIA ALLA NOTA FRANCO-SPAGNUOLA.

La stampa tedesca.

(S) **Colonia**, 24. — La *Kolnische Zeitung* in un dispaccio da Berlino, commenta varii punti della Nota tedesca.

Il giornale rileva il grande spirito conciliativo della Germania verso i desideri franco-spagnuoli e soprattutto il fatto che la Germania riconosce alla Francia e alla Spagna il diritto di regolare direttamente col Marocco la questione delle spese per le operazioni militari a Casablanca.

Il desiderio della Germania che si tenga conto della situazione finanziaria del Marocco è tanto più legittimo rispettando gli interessi europei sarebbero colpiti al massimo grado dalla passività finanziarie che producerebbero la rovina del Marocco.

La Germania può ora fare assegnamento che la sua Nota sarà esaminata con la stessa cortesia ed obiettività con le quali essa ha esaminato la Nota franco-spagnuola.

Evidentemente la Nota tedesca non vuole accentuare la situazione, ma desidera che le domande franco-spagnuole in varii punti e chiarite la Nota delle due Potenze allo scopo di mettere d'accordo le richieste della Nota stessa con l'Atto di Algesiras.

Considerando che questo Atto, secondo la dichiarazione francese, rappresenta la base della politica della Francia, il governo tedesco, mediante un leale esame, come si spera a Berlino, che le riserve tedesche non sono in un contrasto irreconciliabile coi desideri francesi e che si possa raggiungere un completo accordo circa il riconoscimento di Mulay Afid.

Berlino, 22. — Il *Lokal Anzeiger*, a proposito della risposta tedesca alla Nota franco-spagnuola, dice che essa conferma pienamente come la politica tedesca sia eminentemente pacifica e come non tenda ad interessi speciali, ma solamente al raggiungimento di quello scopo che sia tenuto conto del punto di vista internazionale negli affari del Marocco.

Lo svolgimento favorevole della questione marocchina dipende ora dalla Francia.

Per ottenere che questo svolgimento futuro degli affari marocchini sia soddisfacente, occorre anzitutto la leale volontà di considerare giustamente la politica tedesca come pacifica e di corrispondervi con intenti parimenti concilianti.

Il *Berliner Tageblatt* scrive che è soltanto necessario che ogni passo ulteriore del governo del Governo lasci aperta la via ad una possibile discussione ulteriore.

La risposta della Germania adempie a queste condizioni e può facilitare la soluzione della questione per il suo tono conciliante.

La *Vossische Zeitung* dice che la Nota tedesca presenta opportunamente il terreno per pacifiche discussioni.

Il Governo francese deve riconoscere che le osservazioni del Governo tedesco sono realmente concilianti e che il Governo non vuole alcun vantaggio speciale, ma soltanto l'interesse comune di tutte le Potenze.

La *Post* dice che la Germania rimane assolutamente fedele all'attinazione delle decisioni prese nell'atto di Algesiras.

Il Governo tedesco domanda giustamente che le domande da imporsi al sultano Sultano circa la soddisfazione della pretesa guerra santa, non siano tali da umiliare Mulay Afid agli occhi dei suoi sudditi.

La Nation-al Zeitung dice che la risposta della Germania non chiede nulla d'ingiusto e che specialmente l'esortazione a tenere conto della situazione finanziaria del Marocco dovrebbe essere apprezzata.

(Servizio speciale del «Fr. Rdh.»)

Berlino, 24, ore 13. — La Nota tedesca, della quale fu ieri pubblicato un sunto molto completo, conferma l'impressione che un'intesa generale sul riconoscimento di Mulay Afid non presenterà più difficoltà insormontabili, trattandosi soltanto di mettere d'accordo questioni di dettaglio non di massima, che ancora chiedono maggiori schiarimenti.

La buona volontà dimostrata dalla Germania è fuor di dubbio e si attende fiduciosamente che in Francia le disposizioni siano analoghe.

I commenti della stampa tedesca sono, senza eccezioni, favorevoli.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 24. — I principali giornali commentano la risposta della Germania.

Il *Figaro* scrive: Bisogna proclamare ben alto che la forma in cui si presentano le obbiezioni della Germania ci permette un esame attento e benevolo.

La risposta della Germania reca delle critiche come di ragione; esse non è di natura tale né da offenderci, né da inasprirci.

Il *Gil Blas* dice: Noi non vogliamo rilevare che il tono conciliante della Nota tedesca: dal punto di vista della forma non v'è nulla a ridire. Quello è un merito di cui bisogna felicitare il principe di Bülow.

L'*Echo de Paris* rileva: In riassunto le obbiezioni formulate dalla Germania non sono delle obbiezioni di principio, ciò che dà luogo a credere che un *modus* sia possibile.

Il *Parisien* dice che le riserve del principe di Bülow non hanno nulla in fin di conto che possa farle apparire come offensive o che possa impedire una amichevole discussione.

Il *Journal* vede che l'orientazione generale dei prossimi negoziati appare chiaramente. Non sarà una discussione di principi perchè i principi diresteri della politica tedesca, che sono i principi dell'Atto di Algeciras, hanno la stessa base nelle dichiarazioni di quelli della Francia e della Spagna. Tutta la discussione riguarderà i particolari e questi eviteranno una discussione lunga.

La *Lanterne* scrive: Nell'insieme le obbiezioni della Germania sono di quelle che una discussione lenta e la buona volontà reciproca possono facilmente risolvere.

(S) **Parigi**, 24 — I giornali si dichiarano soddisfatti del tono della Nota tedesca e considerano possibile un accordo.

La stampa inglese.

(S) **Londra**, 24. — Il *Times* commentando la risposta della Germania alla Nota franco-spagnuola circa il Marocco, rileva fra le riserve della risposta tedesca, la proposta che le misure che saranno prese per applicare l'atto di Algesiras siano legali secondo le leggi marocchine. Questa riserva dovrebbe esser chiarita.

Il *Times* dice che l'attitudine della Germania in ciò che concerne la questione dell'indennità è ragionevole.

Il *Daily Chronicle* sullo stesso argomento scrive: La risposta della Germania è migliore di quanto si poteva attendere. Essa è stata redatta con una grande buona volontà e facilitera un'amichevole soluzione del problema marocchino.

La stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 24. La maggior parte dei giornali osserva che la risposta della Germania alla Nota franco-spagnuola è redatta in termini concilianti e attesta i sentimenti pacifici della Germania.

Le dichiarazioni di Mulay Afid.

(S) **Parigi**, 24 — Il *Journal* riproduce una intervista che il corrispondente del *Daily Express* ha avuto a Fez con Mulay Afid, il quale gli ha fatto le seguenti dichiarazioni, di cui ha permessa la pubblicazione.

I risultati della lotta recente per il trono del Marocco hanno provato che io sono desiderato come Sultano dalla popolazione. Se un ingiusto attentato intervenuto stroncasse non avesse avuto luogo, non vi sarebbero mai state discordie interne. Le Potenze europee avrebbero dubitato della mia capacità a mantenere l'ordine nel paese. Fernando io ho già inviato missioni in Europa per assicurare le Potenze della mia buona volontà di conformarmi all'atto di Algesiras. Nessuna di queste missioni è stata presa in considerazione. Informo oggi l'Europa che ho la ferma intenzione di conformarmi alle condizioni dell'atto di Algesiras per tutto il tempo che esse saranno rispettate dalle Potenze firmatarie. Se queste desiderano che una nuova Conferenza abbia luogo, sono pronto ad accettare la loro proposta. Tutte le clausole contenute nell'atto di Algesiras debbono essere immediatamente rispettate.

Afid ha terminato assicurando che il Marocco farà buona accoglienza al commercio ed ai concorsi degli europei per lo sviluppo del paese e che mai rimprovererà loro il vantaggio che essi ne ritrarranno, ma non tollererà mai padroni stranieri.

A Fez.

(S) **Londra**, 24. — I giornali hanno da Tangeri: Ben Gabrit, interprete della Legazione francese, è partito per Fez per occuparsi degli interessi francesi in quella città.

Politica e Diplomazia

Berlino, 24. — Si afferma che il conte Tattenbach ministro di Germania a Lisbona e già delegato tedesco ad Algesiras, sostituirà il signor von Radowitz come ambasciatore a Madrid.

(S) **Madrid**, 24. — Si smentisce ufficialmente la voce corsa che il viaggio del Sovrani spagnuoli in Austria-Ungheria sia stato abbandonato.

Il Re ha conferito la Gran Croce del merito militare al gen. Dessole e la Gran Croce con pensione dello stesso ordine al colonn. Berard.

(S) **Bruxelles**, 24. — La «Gazette» annuncia che il Re del Belgio soffre di un leggero mal di gola, ma che il suo stato è senza gravità.

(S) **Gerusalemme**, 24. — Sondhi Bey, recentemente nominato governatore della Palestina, è qui arrivato, proveniente da Costantinopoli.

(S) **Lisbona** 24. — Il Re Manuel, con i suoi Ministri e il Corpo diplomatico, ha assistito oggi, nella Cattedrale di Lisbona, ad una messa di *Requiem* alla memoria di Don Pedro IV, che ha concesso la Carta costituzionale della Monarchia.

Dopo il Congresso eucaristico di Londra

(S) **Londra**, 24 — Il *Times* pubblica:

La Federazione nazionale protestante ha ricevuto la seguente lettera dall'*Home Office*:

« Il Segretario di Stato mi prega di informarvi che il Re ha preso conoscenza della vostra lettera del 6 corrente. Non si è mai pensato che il Re riceverese il Legato inviato dal Papa al Congresso eucaristico di Londra.

« Tutta la informazioni in proposito sono senza fondamento ».

Per causa dell'eccessivo ritardo nelle comunicazioni telefoniche con la Francia dovute probabilmente a non ancora perfetto ristabilimento delle linee, non abbiamo ricevuto in tempo il consueto fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri.

DIETA DI BOEMIA.

(S) **Praga**, 24. — Stamane, prima che cominciasse la seduta della Dieta, i deputati tedeschi hanno domandato al Presidente della Dieta di non diffidare l'ordine del giorno.

Siccome il Presidente ha rifiutato i tedeschi hanno dichiarato che avrebbero cominciato subito l'ostruzionismo.

Infatti, aperta la seduta, i deputati tedeschi hanno impedito che si iniziasse la discussione dell'ordine del giorno continuando a non lasciando parlare gli oratori ceschi.

Il Presidente, non riuscendo a ristabilire l'ordine, a mezzo dall'aula mentre il tumulto continuava. Gli czechi hanno occupato il seggio presidenziale.

Allorchè il Presidente è tornato nell'aula i deputati tedeschi sono saliti sul seggio presidenziale gettando i documenti, che vi si trovavano, nell'aula.

In mezzo ai rumori il Presidente ha tolto la seduta rinviandola a domani.

ARGENTINA.

(S) **Buenos Ayres**, 24. — Il Senato ha approvato il progetto che autorizza il Governo a contribuire al successivo della spedizione antartica del dottor Charvot prestandogli l'aiuto di cui può aver bisogno.

Il Governo tenterà di ottenere che degli argentini siano ammessi a bordo del *Pourquoi Pas?*

Il Principe Ferdinando di Coburgo a Vienna.

(S) **Budapest**, 24 — Ieraera all'*Opera Reale* ebbe luogo una rappresentazione di gala in onore del Principe e della Principessa di Bulgaria.

Il ministero e i Principi di Bulgaria, Aerenthal, le Arciduchesse, le autorità e moltissimi invitati.

(S) **Budapest**, 24 — Il Principe Ferdinando di Bulgaria ha ricevuto il barone di Aehrenthal in una udienza privata che è durata mezz'ora.

(S) **Budapest**, 24 — A mezzogiorno ha avuto luogo a Corte un pranzo in onore del Principe e della Principessa di Bulgaria.

Vi assistevano anche il Re Francesco Giuseppe.

Il Principe Ferdinando è partito nel pomeriggio per Steinamanger per visitarvi il reggimento onorari del quale è capo onorario.

(S) **Steinamanger**, 24. E' giunto questa sera il Principe Ferdinando di Bulgaria, per visitare l'indomani reggimento onorari, di cui è capo.

Alla stazione è stato ricevuto dagli ufficiali del reggimento e da una compagnia d'onore, dalle autorità e da numeroso pubblico che gli ha fatto una calorosa ovazione.

Il Principe si è recato in vettura al Palazzo del vescovo salutato dal vescovo e dal clero. Il Principe ed il vescovo hanno scambiato visite.

Il Principe ha ricevuto poi gli ufficiali del suo reggimento ed ha pranzato con essi. Dopo il pranzo discese di nuovo dall'imperatore per averlo nominato Capo dell'11° Usari.

Stasera al Club degli ufficiali vi è stato un banchetto in onore del Principe Ferdinando. Sono stati scambiati cordiali brindisi.

La situazione in Turchia.

(S) **Salonicco**, 24. — Enver Bey, uno dei principali « leaders » del partito dei giovani turchi, è partito per Smirne diretto al Tarkestan per tentare la pacificazione di quella parte dell'Impero ottomano.

(S) **Costantinopoli**, 24. Il giornale *Ottomano* dice che un funzionario del Municipio di Pera è stato condannato a due anni di prigione per legiurie al Sultano. Questo caso è senza precedenti.

Il programma dei giovani turchi.

(S) **Costantinopoli**, 24 — Il « Servettifunun » pubblica il programma definitivo dei giovani turchi, il quale chiede il mantenimento dei privilegi ecclesiastici e la soppressione degli art. 113 della Costituzione relativo allo stato d'assedio e alla repressione.

Dopo il Congresso di Firenze.

Ha trionfato la tendenza riformista, e la vittoria, quantunque fosse preveduta, ha messo di lieto umore tutti quegli organi ed organetti della cosidetta pubblica opinione, i quali — e sono molti — pur protestandosi di non seguire le dottrine socialiste, non sanno vedere e giudicare se non attraverso lenti socialiste.

A noi, che non siamo socialisti, né socialistoidi, l'ordine del giorno di *concentrazione*, approvato nel Congresso di Firenze, non ha fatto né piacere, né dispiacere: siamo rimasti indifferenti, perchè persuasi che nessun altro ordine del giorno varrà a comprimere la sossione, che divide il partito socialista, ed a riunire uomini e programmi, che sono tra di loro incompatibili.

A Firenze ha vinto l'equivoco e per raggiungere codesto mirabile risultato si sono messe da parte tutte le questioni sostanze, rimandandole al futuro Congresso, vale a dire a quando esse o avranno avuta la loro risoluzione, ovvero avranno perduto ogni carattere di opportunità.

Ne, infatti, questi prudenti rinvii, in sostanza, riformista è stato completo, imperciocchè l'equivoco, che ribadiva l'ordine del giorno accettato dalla maggioranza, raccolse 11,455 voti contrari sopra 14,045 votanti e 29,707 voti espressi.

Bisogna essere ingenui o volerlo parere per credere seriamente che un così notevole minoranza voglia rassegnarsi a subire silenziosamente di essa ed a mettersi al seguito di coloro, che fino a ieri ha accusato di fare dell'opportunismo politico, senza tener conto delle occupazioni di coerenza socialista.

Questo ne riguardi. chiuniamoli interni, del partito socialista, perchè nei riguardi del contenuto del programma approvato a Firenze e della *Azione* Riformista, che i deputati socialisti dovranno esplicare per promuoverne l'attuazione, l'uno e l'altra sono così piccola cosa, che non devesi stupire se da una non trascurabile frazione del partito socialista sono giudicate insufficienti.

Ed infatti l'imposta progressiva, il suffragio universale, la riduzione della durata del servizio militare, provvedimenti, che incontrano numerosi consensi in tutte le parti della Camera, l'imposta progressiva fu annunciata dall'on. Giolitti nel discorso di Bronero quindici anni fa, fu ripetuta dall'on. Sonnino poco dopo ed è anche sancita nella legislazione vigente per la riforma. Carcano sulle tasse di successione.

Il suffragio universale trova i suoi più convinti e fervidi apostoli nel partito conservatore ed incontra, invece, opposizioni fra i liberali-progressisti, i quali temono che esso possa costituire un pericolo per l'idea liberale.

La riduzione della durata del servizio militare fa parte del programma militare dell'attuale Ministero e, se dissenso vi è o vi sarà, questo riguarda soltanto la misura e l'ora della sua attuazione.

Anche l'abolizione del dazio sul grano, la quale ha partigiani, sebbene poco numerosi, in tutti i banchi (*vergheri* della Camera, non può essere elevata a bandiera da un partito, che pretende di essere l'antesignano di tutte le rivendicazioni proletarie.

L'iniziativa delle leggi sociali e della legislazione del lavoro appartiene, a principiare dal Minghetti e dal Sella, al partito liberale ed i suoi più ferventi apostoli non sono e non furono socialisti.

La lotta contro l'analfabetismo non ha oppositori; e neppure il avrebbe la sua lanicizzazione se sulle mie parole non si misconoscessero, per molti di coloro che la invocano, altri propositi, i quali vanno al di là della lanicizzazione e generano la scuola atea, contro la quale si ribella la coscienza della grandissima maggioranza del paese.

Le spese militari troveranno, in passato, i loro maggiori e più convinti avversari del partito conservatore ed, anche oggidì, e dall'estrema destra che sorse qualche voce, rimasta fortunatamente isolata, per combattere gli ultimi progressi di assestamento in ogni modo, anche questa non è questione che possa caratterizzare il partito socialista.

Ed allora cosa resta dell'ordine del giorno di Firenze?

Nulla, propriamente nulla, ed hanno ragione quei socialisti, i quali negano al gruppo riformista la qualifica di veri socialisti, sulla stessa guisa che crediamo di aver ragione noi, che pensiamo avere il Congresso di Firenze sanzionato l'equivoco, che, lungi dal concentrare, accentuerà la divisione.

Del resto non siamo noi che dobbiamo dolerci di coestinzia della riformista; noi che nel socialismo, come in tutte le mode, vediamo una grossa utopia ed una solenne canzonatura.

La sessione legislativa in Olanda

Con un discorso della Corona che, per la prima volta, nel periodo di dieciotto anni, si è letto da un Ministro si è inaugurata la nuova sessione del Parlamento olandese, i Paesi Bassi.

Il discorso era atteso con maggiore interesse del consueto, perchè Governo e Parlamento si trovano in una situazione alquanto difficile.

Nel 1903, le elezioni generali che diedero la vittoria alla coalizione dei liberali coi socialisti, costituirono il Gabinetto conservatore Kuyper a dimettersi in seguito un Gabinetto liberale presieduto dal De Meester, che disponeva della minuscola maggioranza di tre voti, inoltri, beninteso i socialisti, amici di dubbia fede.

Il comune interesse tenne, tuttavia, salda la compagine ministeriale, che potè governare per quasi tre anni senza troppe difficoltà.

Ma, negli ultimi tempi, sopra una questione di ordine militare i socialisti si staccavano dai liberali, mentre contemporaneamente in una elezione suppletiva un seggio liberale passava ad un conservatore, onde il Gabinetto De Meester, manovrato la maggioranza rassegnava le dimissioni.

La situazione della crisi avrenne in modo, che corrispondeva forse alla logica astratta, ma non alle esigenze della politica.

La composizione della Camera, che comprende 49 deputati conservatori, 47 liberali e 4 socialisti, escludendo la formazione di un gabinetto di maggioranza, la Corona affidò il governo al partito conservatore, che era il più forte numericamente e così sorse il Gabinetto presieduto dal sig. Heemskerk.

Di qui l'interesse, col quale si attendeva il discorso della Corona pel signore come il signor Heemskerk e i suoi colleghi si sarebbero cavati da una situazione oltremodo incerta, perchè nessun partito può distruggere il fatto che il Ministero si trovera in minoranza ogni volta che si presentasse alla Camera una questione di carattere politico.

Il Ministero ha creduto di superare l'ostacolo con una formula molto semplice, accettando cioè in massima il programma dei suoi predecessori liberali.

Questa disinvoltura politica, chiamiamola così, ha creato naturalmente numerose e singolari incoerenze. Così si vede oggi il ministro delle finanze Volkmans difendere quello stesso programma finanziario, che da deputato aveva con fortuna ed acanimento combattuto, essendo al potere il Gabinetto de Meester. E per giunta la questione finanziaria minaccia di diventare alquanto scabrosa.

Il bilancio di Olanda è stato sempre compilato con molto pessimismo apparente quasi sempre il risultato finale offriva grandi sorprese. Così nel 1906 il preventivo segnava un disavanzo di oltre 10 milioni di fiorini, mentre poi il consuntivo registrò un avanzo di più di 11 milioni. Ed anche nel 1907 invece del previsto disavanzo di 6 milioni si ebbe il piccolo avanzo di 300 mila fiorini.

Differente si presenta l'avvenire. Nel bilancio del 1908 si prevede, invece, il disavanzo presunto di 10 milioni, che salirà, secondo il progetto di bilancio compilato dal governo, a 16 nel 1909, senza speranza che l'accertamento finale smentisca la previsione. Incombe pertanto ai Ministri Heemskerk e Volkmans il compito ingrato di provvedere d'urgenza ad un aumento delle entrate.

Il discorso della corona enumera quattro proposte che saranno presentate al Parlamento, tra già contenute nel programma del precedente Ministero liberale ed una che riprende le idee politiche ed economiche dell'ultimo Gabinetto conservatore Kuyper.

Le tre proposte della prima categoria riguardano una tassa di consumo sugli spiriti diminuendo, però, considerevolmente, di qualche poco la tassa sugli zuccheri; una tassa progressiva di ricchezza mobile, che colpisca essenzialmente il reddito del capitale, a preferenza dei redditi professionali ed industriali od, infine, un ulteriore inasprimento della tassa di successione.

L'approvazione di queste tre proposte non è dubbia, perchè i liberali hanno pressoro l'intavia, la voiezanne senza difficoltà.

E tanto meno è sicuro il Governo che per non ritardare la discussione senza consentire al rejetto stesso consenso ad una nuova discussione: esso ha chiesto la facoltà, in via straordinaria, di aumentare subito del dieci per cento le tasse di successione e di ricchezza mobile.

Di una lotta accanita, ad onche abbastanza pericolosa per il Ministero, sarà oggetto la quarta proposta, quella cioè di stabilire anche gli attuali redditi dell'antico sistema olandese del libero scambio con l'introduzione di fortissimi dazi di esercato.

Su questo terreno non sembra possibile un accordo tra i due grandi partiti della Camera, e perciò molti credono che il gabinetto Heemskerk non sia alieno dal provocare lo scioglimento della Camera, nella speranza di crearsi una stanza maggioranza con la piattaforma elettorale del protezionismo e con un appello agli interessi commerciali ed industriali del paese.

Questa la situazione, nella quale inizia i suoi lavori il Parlamento olandese, quali sorpreso dessa porti dra l'avvenire prossimo.

Il Giappone fa una politica di pace.

(S) **Londra** 24. — In una intervista, il nuovo Incaricato di affari giapponese, Yamasa, il quale è stato per otto anni direttore dell'ufficio politico al Ministero degli esteri giapponese, ha dichiarato che l'alleanza anglo-giapponese rimane salda come il primo giorno del suo arbitrato.

Circa la questione delle relazioni politiche fra il Giappone e gli Stati Uniti, Yamaza dichiara che esse sono ora più cordiali che mai. Il sentimento del popolo giapponese verso quello americano è amichevole. Alcune piccole gionale americano o qualche individuo agitato potrebbe far pensare altrimenti, poichè non esiste un solo giapponese che non ami gli Stati Uniti.

L'incaricato di affari conclude dicendo che la politica del Giappone nel mondo e una politica di pace. Il Giappone non fa una politica d'aggressione, ma attende dal lavoro pacifico la sua prosperità per lo sviluppare le sue risorse nazionali.

La Sciá di Persia e la Nota anglo-russa.

(S) **Londra**, 24. Una Nota comunicata ai giornali dice che è giunta a Londra la risposta dell'Iran alla Nota anglo-russa.

Lo Sciá ritiene necessario le nuove elezioni, ma, a causa dell'agitazione che regna in una Provincia dell'impero, non crede opportuno il momento attuale per la convocazione dei comizi elettorali.

Un giornalista si è recato alla Legazione di Persia, ove gli è stato confermato che, secondo telegrammi ufficiali, Sciá intende fissare ad una data prossima le nuove elezioni.

Già da qualche tempo si attende ai preparativi per le elezioni, come pure per la convocazione del nuovo Parlamento, conformemente al Rescritto Imperiale che scioglieva la Camera.

Si dichiara ufficialmente che la data primitivamente fissata per le nuove elezioni non sarà osservata, ma che la convocazione del nuovo Parlamento sarà necessariamente subordinata all'epoca in cui l'attenzione del Governo non sarà più totalmente assorbita dalle condizioni di agitazione della Provincia di Azerbaijan.

A questo proposito si assicura che si sta facendo tutto il possibile per ristabilire la calma.

ARMI ED ARMATI

NELLA FLOTTA FRANCESE.

I morti ed i feriti.

Tolone, 24. — Il cannoniere Fricard, di Palmboeuff, ferito nella esplosione del *Latouche Treville*, morì ieri stamani.

La visita del Ministro della Marina.

(S) **Tolone**, 24. — Prima di lasciare il *Latouche Treville* il ministro della marina domandò che si rinnissero dinanzi a lui tutti i testimoni della catastrofe, ufficiali e marinai, ed il personale di tutte le Squadre di riva.

Quando tutti furono riuniti Thomson li pregò di formare un circolo e dichiarò che era lieto di felicitare tutti i marinai del *Latouche Treville* dopo l'energia che aveva fatto e che era riuscita tutta a loro vantaggio.

La disgrazia che vi ha colpito, amici miei, egli disse, è stata terribile ma la sua grandezza e da unito il paese, ma lo ho potuto constatare nuovamente, ma non senza emozione, dai rapporti che mi sono stati già presentati sull'avvenimento, che voi tutti, senza eccezione, avete provato il maggior freddo e di una calma sorprendente. Voi avete così compiuto tutto il vostro dovere di fronte alla patria. Il Governo sapra compiere il suo dovere come voi avete fatto.

A queste parole i marinai gridarono : « Viva il Ministro della marina! Viva la Francia! »

Poi il ministro si ritirò.

(S) **Tolone**, 24 — Stamane il Ministro della Marina, Thomson, si è recato in compagnia dell'ammiraglio Marquis alla scuola politecnica ove ha passato due ore.

Domani, dopo avere assistito ai funerali delle vittime della catastrofe del « Latouche Treville », assisterà al Ministro della Guerra, gen. Picquart, agli esercizi di tiro contro l'« Amiral Duperre ».

I funerali delle vittime.

(S) **Tolone**, 24 — I funerali delle vittime del « Latouche Treville » avranno luogo solennemente domattina.

Il corteo muoverà dall'ospedale militare della Marina, ove oggi saranno trasportati i feretri.

L'anschiorne sarà data nel cortile dell'ospedale.

(S) **Tolone**, 24. Alle 2 si è proceduto al trasporto dei cadaveri delle vittime dell'incidente del *Latouche-Treville*.

Man mano che venivano sbarcate le casse venivano portate alla Cappella ardente dell'ospedale di marina.

BANCHE E SOCIETA'

Accordi e controlli, che non esistono.

L'Italie, sulla fede di informazioni, mandatele da Genova, aveva annunciato, giorni sono, che un accordo, intermediario l'avv. Ricci, era stato stipulato tra le *Acciaierie di Terni* e la *Società Ansaldo-Armstrong* di Napoli per dividersi le eventuali ordinazioni passate di lavori.

Alla prima notizia seguirono successivamente altre, con le quali si diceyano essere in corso trattative per estendere alle *Piombino* gli accordi intervenuti tra le due predette Società aldersurghe e si attribuiva, inoltre, alla *Terni* l'esercizio di un supposto controllo sugli Stabilimenti metallurgici dell'*Elba* e di *Savona*.

Alla « Società degli Alti Forni », naturalmente, non doveva piacere che si diffondessero, alla pure senza scopi tendenziosi, notizie non veritiere, le quali, se potevano ingannare la speculazione cauta, potevano anche fornire armi a quella meno corretta e meno scrupolosa per proiettare sulla *Terni* una luce, che non è la vera.

Onde, giustamente, il comm. Perrone è pensò di intervenire direttamente, per smentire le affermazioni gratuite e rimettere al loro posto quelle inesatte od esagerate e diffuse all'*Italie* la seguente lettera:

Genova, 23 settembre 1908.

g. Direttore del giornale l'*Italie* - Roma.

Nell'interesse della verità la prego di inserire sul di Lei Giornale la seguente rettifica a notizie erronee pubblicatesi su alcuni dei nostri concerti.

1. La Società di « Terni » non ha stipulati accordi colla Società « Ansaldo Armstrong » Ed attavia la Società di « Terni » come ha sempre fatto pel passato, sarà pronta, presentandosene l'occasione, di fornire i suoi prodotti alla Società « Ansaldo Armstrong » alle condizioni più eque.

2. La Società di « Terni » non ha alcuna trattativa di accordi con la Società di « Piombino. »

3. La Società di « Terni » non esercita alcun controllo sulla Società « Elba » nè sulla Società di « Savona » della quale è solitario azionista.

Con osservanza

Il R. Presidente della Società di « Terni »

G. Orlando.

L'Italie, a un di pitì dirlo, si affretto a pubblicarla nel numero di giovedì, ma l'accompagno di talune chiose, che dicono e non dicono, lasciando aperto l'adito al dubbio.

L'Italie avrebbe dichiarare lealmente che ora stata tratta in inganno, sia pure — le ripetiamo — in buona fede, arzigogolo cavillosamente sulle parole per dare ad esso un significato, che non avevano nelle precedenti pubblicazioni, di noi attentamente rilette dopo la lettera del son. Orlando, traendone la conclusione.... inerenno una nuova smentita alle notizie, sulle quali la penultima lettera è la conferma delle sue informazioni.

Contenta lei, si potrebbe finire, contenti tutti; ma siccome all'influsori dell'*Italie*, questono dettagli ed impressioni personali, i quali non possono esercitare alcuna diffusione di notizie, che assolutamente non corrispondono allo stato di fatto, abbiamo creduto opportuno, a fine di meglio ragguardia la pubblica opinione contro la pericolosa manovra di una *troppo dimostrata* speculazione, raccogliere, anche nello nostre colonne, la lotta da essi comm. Orlando, alla quale speriamo negherà fede intiera, non soltanto per l'alta posizione che egli occupa nella Società della *Terni*, ognuno e principalmente per la generale considerazione, che circonda il suo nome insemerato.

DAL PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 24. — Il Consiglio dei ministri non ha preso alcuna risoluzione definitiva circa le elezioni municipali, ne circa il giorno della partenza del Re per il Nord del Portogallo.

Si attende l'arrivo dei ministri per una giustizia e della marina che sono in villeggiatura.

Sulla costa di Kaparico due portoghesi e cerio Carlo Manzoni di Bordeaux, professore di scherma all'Accademia di Lisbona, sono assaggati mentre si bagnavano.

(S) **Lisbona**, 24 — Un individuo, che dice essersi ierisera presentato al reggicido, ha dichiarato alla polizia che altre Casta e Buisa vide una terza persona far fuoco contro la Famiglia Reale. Questa persona sarebbe stata giovane, alta, robusta: portava un coprabito e un cappello alto; essa sarebbe fuggita per via Oro.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio e l'industria nella Russia.

Da un rapporto del Console inglese a Pietroburgo, togliamo le seguenti notizie intorno al commercio di quel distretto, che comprende quasi tutta la Russia settentrionale.

L'annata agraria è stata abbastanza favorevole, sebbene nel complesso i raccolti abbiano lasciato a desiderare.

La popolazione delle campagne continua a subire gravemente gli effetti della carestia del 1906, e l'anno scorso il Governo è stato ancora obbligato a provvedere grano per le popolazioni più bisognose e soccorrere con prestiti di denaro i piccoli coltivatori.

Le ferrovie hanno contribuito a rendere difficile la situazione in causa della loro incapacità a trasportare rapidamente il raccolto ai porti d'imbarco. Esse, infatti dovettu alla insufficienza del materiale mobile di cui dispongono.

Dal punto di vista commerciale il 1907 non è stato prospero e le esportazioni sono diminuite nella ragione del cinque per cento; ricevera la importazione è aumentata nella ragione del set per cento.

Il commercio asiatico della Russia, che è valutato dallo dogane in 25,357,912 sterline, durante il 1907 registra una diminuzione di 3,600,578 sterline in confronto dell'annata precedente.

Le industrie interne della Russia hanno langnito durante tutto il 1907, comprena quella del petrolio, che sebbene abbia prodotto 7,874,182 tonnellate, è ancora considerevolmente al di sotto della media ottenuta negli anni precedenti al 1905. Grande interesse è stato sollevato a Pietroburgo dalla notizia che nella parte settentrionale dell'isola di Sakhalin si sono scoperti dei larghi depositi di petrolio.

Una spedizione, alla quale presidono parte alcuni tecnici inglesi, è stata organizzata per esaminare il valore industriale delle nuove sorgenti petrolifere.

La grande decadenza è l'industria delle costruzioni navali, la quale non può produrre nell'anno scorso che navi per un tonnellaggio complessivo di 19,325 tonnellate.

Le foreste del Nord della Russia, le quali occupano una estensione di terreno equivalente in superficie all'area combinata della Germania, dell'Austria e dell'Ungheria, hanno prodotto nell'ultima legname per un valore di 2,200,000 sterline, ma l'industria è ancora ben lontana dall'essere sviluppata come potrebbe.

Finora il taglio delle foreste è stato concesso dal Governo a privati, ma ora si pensa di fare un'industria speciale dello Stato, che certamente potrebbe ricavarne immenso profitto.

Le ferrovie russe al 31 dicembre del 1907 misuravano 41,571 miglia, di cui 28,029 possedute dallo Stato.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. che approva il regolamento per le esposizioni nostrenche, le stazioni ed il miglioramento delle razze taurine.

R. D. che stabilisce il corso di uno speciale tranviabolo per la tassa degli oggetti da recapitarsi per mezzo all'estero.

R. D. che costituisce i nuovi compartimenti marittimi di Viareggio, Torre del Greco, Salerno, Brindisi, Otbegnio e Siracusa.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Budoia (Udine).

Elenco degli stabilimenti di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di ridazione, rilasciati nel giugno 1908 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

R. Marina. — Promozioni negli ufficiali del Corpo di Commissariato:

a tan. col. il magg. Alfonso De Angelis (scelta);

a magg. il cap. com. Giulio Carone (anzianità);

a cap. il ten. Vincenzo Della Rocca (con riserva ed anzianità).

Col 1° ottobre il cap. medico Teodoro Gatti imbarcherà sulla *Nord Boss* in sostituzione del pari grado Roberto Maranzonie il quale prestava servizio per l'emigrazione in sostituzione del dottor Candela.

Il cap. medico Ettore Carli sbarcato il 24 corr. dall'*Argentina* imbarcherà a Genova il 27 detto sul *Verona* diretto a Filadelfia in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Andrea Belloccbio, sbarcato il 23 corrente dal piroscafo « Duca degli Abruzzi » imbarcato il 26 detto sul piroscafo « Cavour » diretto a Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

I segnenti ufficiali commissari sono ammessi a seguire il corso biennale di merceologia presso il R. Istituto commerciale « di Genova:

Capitani: Alfredo Agliani, Alfonso Fortunato e Giuseppe Roma.

Tenenti: Giuseppe Gargano-e Giuseppe Cirillo.

Col 1.o ottobre prossimo il capitano commissario Giuseppe Della Massa è destinato alla Direzione generale del R. Arsenale di Napoli, in rimpiazzo dell'ufficiale di pari grado, Felice Manca che, dopo la consegna, presterà servizio presso la Direzione di commissariato M. M. di quella sede.

Con R. D. del 29 agosto n. s. il sigg. Uberto Trondoni, ingegnere addetto al Genio Civile e Uberto Ivele, guardiamarina nello Stato Maggiore generale, sono stati nominati tenenti nel corpo del genio navale.

Il tenente Frodoni viene ascritto al 1° dipartimento ed il tenente Ercole costanza ad essere ascritto al 2°.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 23. ore 2,30. Ieri sera, verso la mezzanotte, a Sesto S. Giovanni, sullo stradale di Monza, si sviluppò un grave incendio nella fabbrica di pinni e mobili dell'industriale Sigismondo Fran di Francoforte.

Anche distrutto l'intero riparto pinni dove sono occupati 120 operai.

Il danno ascende a circa 300 mila lire.

Il giorno avanti era arrivata in fabbrica una grossa partita di pinni del valore di 200 mila lire. Tutta la merce andò distrutta.

La fabbrica è assicurata presso alcune Compagnie di assicurazione.

La fabbrica di Milano è una filiale della Casa madre di Francoforte.

Alessandria, 24. — Sei corrigendi riuchiusi nel riformatorio di Bosco Marengo riuscirono a limare una sprauga dell'inferrata del loro dormitorio e a calarsi in un orto sottostante: salirono sul muro di cinta guadagnarono poi la campagna.

Non appena il personale di servizio si accorse dell'evasione avvertì i carabinieri che immediatamente si misero alla ricerca degli evasi, del qual: tre furono raggiunti e tradotti alle nostre carceri giudiziarie.

Fra gli arrestati si trova certo Francesco Colcieli di Roma.

Degli altri evasi non si hanno finora notizie, ma l'autorità inquirente ha già presi i provvedimenti necessari.

Udine, 24. — Giunge notizia da Tolmezzo che la notte passata si è bruciato-uno ventidueenne, Marcano altri particolari.

Conegliano, 24 — Un furioso incendio distrusse la stalla della scuola enologica, cagionando un danno di circa 1000 lire.

L'incendio si è sviluppato spontaneamente per la fermentazione di una quantità di fieno.

Tutto venne completamente distrutto non ostante gli sforzi dei pompieri e dei volenterosi accorsi per tentare di spegnere il fuoco.

Ricadra di equini

Brescia, 24. Oggi a Montichiari, coll'intervento degli on. Gerlo, vice-presidente della Camera, Da Como e Fraccoli, dell'ispettore del Ministero di agricoltura e commercio, comm. Morecchi, e delle autorità locali, è stata inaugurata una mostra di equini.

L'on. Da Como, che rappresentava pure il Ministero di agricoltura, ha pronunciato il discorso inaugurale.

Nell' Italia Centrale.

Ravenna 23. — A cominciare dal 5 ottobre, prossimo venturo verrà istituita una nuova linea di navigazione da Fiume a Ravenna e viceversa, per parte della società Croazia di Fiume.

Provvisoriamente verrà adibito a questo servizio il piroscafo *Dalmazia*, il quale farà una toccata settimanale giungendo a Ravenna il martedì alle ore 9 e ripartendo il giorno stesso alle ore 18.

Nell' Italia Meridionale.

Salerno, 23. — Sono stati fari portati nella Cancelleria della nostra Corte di Assise, i 74 grossi volumi del processo a carico del sindaco di Sessariano Camillo Palmieri e di quattro altri impiegati comunali. Essi sono accusati di falsità in atti pubblici, dal Governo, quale commissario regio, il delegato signor Giuseppe Maccio.

Quanti, dalla verifica praticata nella Cassa comunale ebbe a constatare parecchi ammanchi commessi da quegli amministratori i quali falsificarono bollette e parecchi atti. Denunziati i fatti all'autorità giudiziaria, furono inviati al giudizio dei giurati per peculato e falso il sindaco Camillo Palmieri, il segretario comunale Antonio Accorsi, gli impiegati Domenico e Nicola Cacciatore e il esattore Salvatore Gallo.

Aquila, 24 — Ieri l'altro, alle ore 22,30, cinquanta persone circa del Comune di San Vincenzo Valle Rovero (Aquila) improvvisarono una dimostrazione ostile contro la maestra Maria Pratola Pelligna, colà recatasi in occasione delle feste religiose, poichè in detta ora aveva ultimato il programma. Volendo il dimostranti che la maestra proseguisse a suonare ed avendo un rifiuto, l'accompagnarono con grida e fischi costringendola a ritirarsi.

Inservumento i militari dell'arma, coadiuvati dalle guardie forestali e campestri, i quali consigliarono i dimostranti a desistere. Essendo però fatti sordi a tale invito, i militari, l'appuntato Antini Domenico riportò lesioni alla spalla destra guaribili in giorni cinque con riserva e la guardia campestre Servilli Pasquale riportò una lieve contusione. Vennero arrestati nelle proprie abitazioni Scacchi Augusto, Babucci Oreste e Babucci Arcangelo dimostranti caporioni della dimostrazione e della zampagnuola.

Nella Provincia Romana.

Ricevismo e pubblichiamo:

Illmo sig. Direttore,

A stabilire la verità del fatto verificatosi nel mio Gabinetto la notte del 17 al 18 corrente vi rimetto riportato dai giornali della Capitale, prego inserire la presente nel suo reputato periodico.

Gli ignoti autori, ben pratici degli usi del mio ufficio, asportarono i respettori e contenuti tutti da me stipulati, i registri originali delle deliberazioni consigliari e della Giunta relativi agli anni 1905, 1906 e 1907 con tutti gli indici degli anni stessi a partire dal 1865.

Per questo deplorevole il fatto mi sono, dopo avere constatato le dette sottrazioni, tempestivamente, uon derivazione nessun danno al Municipio poichè, in quanto ai contratti, esistono le copie presso la R. Sottoprefettura e l'ufficio del Registro, ed in quanto alle deliberazioni consigliari e della Giunta, conservo le minute a partire dal giorno, in cui sono state qui nominato, a tutt'oggi.

Dal mio canestro furono asportate circa due tredici di moneta spicciola a me appartenenti.

La ringrazio, egregio signor Direttore, e le riverisco.

Alatri, 24 settembre

Il Segretario capo *Addimo Achillini.*

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commerc.	carbone ferrovie	ieri	prez.
—	23	—	—	—	—
Genova	settembre	971	375	86	800
Venezia	»	573	79	77	880
Savona	»	221	70	30	280
Livorno	»	191	49	33	100
Ancona	»	107	70	21	100

Il Congresso Internazionale della Stampa.

(S) **Berlino**, 24. — L'odierna seduta è presieduta da Rebrandt, direttore del *Tempo*.

Si svolge una lunga interessante discussione sulla mutua previdenza.

Raimondi riferisce sull'ordinamento della Cassa Pia dell'Associazione di Roma, la quale conta come pensione 600 lire annue, che certamente con del tempo potranno aumentare. Dice che affre associazioni di giornalisti italiani accantonano fondi per pensioni, ha aggiunto che vari giornali come il *Secolo*, il *Corriere della Sera* e il *Roma* cravano il bilancio della loro amministrazione colle pensioni che accordano al loro redattori e impiegati e altri, come il *Mezzogiorno* hanno creato istituto di previdenza con un contributo della amministrazione e della redazione.

Vari operai, ha affermato il Raimondi, già godono della pensione accordata loro dal giornale in cui lavorano. (Applausi).

I congressisti plaudono alla previdenza italiana e tutti gli altri delegati dell'unanime degli altri paesi a stabilirsono di studiare il modo per fondare un'organizzazione internazionale con cassa pensioni, fuori delle organizzazioni nazionali.

All' Opera Reale

(S) **Berlino**, 24 — All' Opera Reale è stato luogo iersera uno spettacolo di gala in onore dei rappresentanti del Congresso della stampa.

Fu eseguito il ballo *Sardanapalo*, opera dimenticata dell'italiano Marchetti. L'allestimento scenico era sfarzoso.

Negli intervalli fu servito ai congressisti, alle autorità e agli invitati un lauto *buffet*, nello splendido *foyer* del secondo ordine.

I congressisti visitarono fori la città in 16 automobili messi a loro disposizione.

Un telegramma dell'Imperatore.

Berlino, 24. — Al telegramma di saluto inviatogli ieri dal Comitato, firmato da Singer e Schweitzer, a nome del Congresso internazionale della stampa, l'Imperatore ha risposto stamane ringraziando ed esprimendo la speranza che i Congressisti portano al servizio della grandi missioni civilizzatrici che incombono alla stampa internazionale le nuove relazioni cresceri in Berlino fra coloro che prendono parte al presente Congresso.

I giornalisti italiani hanno presentato alla presidenza del Congresso un voto perchè venga indicata Roma come sede del Congresso nel 1911.

Drammi di terra e di mare.

Peste bubbonica a Caracas

(S) **New York**, 24 — Un telegramma da Willemstadt dice che lettere da Caracas annunciano che una nuova epidemia di peste bubbonica si è manifestata in quella città.

Disastro tramviario

(S) **Londra**, 24 — Il *Daily News* ha da Filadelfia:

E' avvenuto un urto fra due tram elettrici. Vi sono 7 morti e 72 feriti.

L'incaglio del "Volturno" „ sulle coste inglesi

(S) **Londra**, 24 — Il *Lloyd* ha da Port Talbot, in data di ieri:

La nave mercantile italiana *Volturno* si è incagliata a Prieckwook (Galles) e si considera totalmente perduta.

L'equipaggio, ad eccezione di due uomini, è salvo.

(S) **Buenos-Ayres**, 24 — Si ha da Punta Arenas che il vapore « Orneto » è giunto con a bordo 24 naufraghi del veliero italiano « Volturno », naufragato nel Passo della Desolazione.

Ciclone nell' Arcipelago Malese.

(S) **Manilla**, 24. — Il ciclone che ha devastato la parte centrale delle isole Filippine si è abbattuto poscia sul mare in direzione della Cina. Le linee telegrafiche sono distrutte. Mancano particolari.

(S) **Manilla**, 24 — Le Isole Filippine centrali, Samar, Leyte, Luzon, Panay, Tasalate, Romblon, sono state devastate da un terribile ciclone. Vi sarebbero vittime.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *Paid in Full* è il titolo di una nuova produzione di Eugene Walter, che abbia già grandemente successo agli Stati Uniti di America e a cui era da fatto buon viso il pubblico dell'Adwych Theatre di Londra.

Il soggetto si può riassumere in poche righe.

Joseppe Brooke è il consenso del capitano Williams, presidente di una Società di navigazione transatlantica, il quale, per offrire passatempi e lusso a sua moglie Emma, che non gliell chiede, si rende colpevole di varii furti e frodi a danno del suo principale, che passa per un uomo barbaro, ma che si rivela in fondo come un barbero benefico.

Poi, pretendendo di aver commesso le colpe in causa sua, obbliga la moglie ad andare ad implorare grazia per lui dal capitano, offrendosi quasi a questo.

La donna, che è onestissima, va, ma coll'intenzione risoluta di uccidere il capitano, qualora questi si mostrasse irriverente.

Però, come abbiamo detto, William è in fondo un barbero benefico, e, indovinando la causa della visita di Emma, dopo averla fatta scopirare, le presenta una carta, scrivendone di lei del tutto vero, che è un attestato della perfetta onestà di Joseph.

Operetta — Per la riapertura del teatrino della Scala di Parigi è stata data la prima rappresentazione di una nuova operetta dei signori P. P. Lafargue e Jean Roby, intitolata: *Chastelaivielle.*

Il successo è stato eccellente.

Al teatro delle Folies Dramatiques di Parigi ha avuto eccellente accoglienza una nuova operetta di Desvallères e Monconsin, musica del maestro Hirlemann, intitolata *Mam'zelle Trompette.*

Ecco in 3 soggetto.

La *chantense* Pallette si introduce nella Scuola di Sanzur per vedere il ingegnerente Martignoli di cui è innamorata.

Poi credendo che Martignol la tradisca colla invandia Carolina fa consegnare gli allievi e i funzionari della Scuola del nuovo direttore il capitano Darochard.

Così Martigsol non potrà raggiungerla alla festa in cui deve cantare. Ma Martigsol salta un muro, ritrova alla festa Pallette, che si lascia corteggiare da Darochard, lo beffeggia e si fa perdonare dalla sua amica.

Però sarebbe perduto se Pallette nonstrivattire, l'uniforme di trombettiere facendoni arrestare invece non. Al terzo atto torna si assomeda parata Darochard, pur sopendosi beffato, perdona.

Bagliono Sabina, 24. — In questa città ebbe luogo domenica 20 Settembre un avvenimento artistico che desta il più grande e classificato entusiasmo.

Per la solerte iniziativa del comte Giuseppe Serafini si dette nel teatro comunale un'accademia drammaticomusicale, nella quale presero parte la sig.a Clelia Varnese, soprano, dall'ecra squisita e dalla voce calda e appassionata, che tra applausi entusiastici dovette concedere replicati bis, la signorina Cleofe DesCapia nota nel mondo musicale per la magia del suo violino, che insieme al suo professore, comm. Dino Mosichesi eseguirono dei duetti che destarono un vero delirio.

Benissimo il cav. Temistocle Varnese, che con arte squisita cantò confermando la sua fama di fine artista.

Pour la bonne bouche — Il cav. uff. Aristide Varnese, il finissimo ed incomparabile dicitore di *salon*, eallorò il pubblico che lo acclamò nelle sue nuove inedite scenette che di cui non fallva di domandare i bis. Al piano sedeva donna Virginia Monachesi, che accompagnò magistralmente cooperando al successo.

Il trattenimento fu preceduto da una brillantissima commedia che ebbe un'esecuzione da destare invidia ai migliori teatri della Capitale, dove quell'innocente bimbo artista che è la comtessa Cecilia Serafini, il cav. uff. Aristide Varnese il cav. Temistocle Varnese furono insuperabili, destando la più grande ammirazione ed i più calorosi applausi.

In fine una serata indimenticabile per tutti coloro che ebbero la fortuna di assistervi.

Il testamento di Savasate.

San Sebastiano, 24. — E' stato aperto il testamento di Savasate.

Esso contiene numerosi ed importanti legati, specialmente al Conservatorio di Parigi, al quale lascia non *Stradivarius* e 20 mila *pesetas* per la fondazione di un premio annuale di violino.

Lega pure 10 mila *pesetas* alla Società del vecchi musicisti di Parigi.

Scioperi e disoccupazione all'estero.

(S) **Santos** 31. — La situazione si aggrava. I carrettieri ed i muratori hanno aderito allo sciopero. Vasti provvedimenti ancora nel *docks*-sono colla impossibilità di essere scaricati.

(S) **Anversa**, 24 — Oggi un migliaio di dockers senza lavoro hanno sceato un *meeting*.

Giovedì prossimo faranno una grande dimostrazione, dopo la quale una delegazione domanderà di essere ricevuta dal Borgomastro.

L'agitazione dei disoccupati è ricrescente.

(S) **Parigi**, 24. Il *Temps* riceve da Brest:

In seguito alla decisione del Sindacato rosso dell'arsenale di rompere le relazioni con la Bonne del lavoro, la minaccia ha lanciato un appello a tutti i lavoratori del porto per la costituzione di un nuovo Sindacato che resterebbe fedele alla Confederazione del Lavoro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 25 Settem. 1908 - 8.o Pacifico

Leva il sole alle 6.1 m. – Tramonta alle 6.1 s.
Leva la Luna alle 5.32 m. – Tramonta alle 6.33 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Settembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.2	nebbioso	Nizza	16.3	3/4 coper.
Arkangelo	7.4	sereno	Cagliari	23.4	3/4 coper.
Vienna	7.1	sereno	Costantin.	21.0	1/4 coper.
Berlino	13.2	1/4 coper.	Malta	23.0	1/4 coper.
Parigi	12.9	3/4 coper.	Algeri	12.7	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. (ieri)	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	16.3	coperto	calmo	22.0	16.0
Torino	15.4	coperto	–	19.8	6.3
Milano	16.4	coperto	–	24.0	14.2
Verona	14.5	1/4 coperto	calmo	21.3	13.8
Bologna	16.0	3/4 coperto	–	20.0	12.9
Ravenna	13.9	3/4 coperto	–	20.6	10.4
Firenze	15.9	3/4 coperto	calmo	25.0	10.2
Firenze	12.9	coperto	–	24.8	15.8
ROMA	12.2	vento	–	22.3	8.0
Bari	13.8	1/2 coperto	calmo	20.4	9.6
Napoli	16.8	1/2 coperto	calmo	22.7	15.7
Caggiano	14.4	sereno	–	19.8	12.6
Potenza	12.0	coperto	–	15.8	10.2
Palermo	17.4	piovoso	calmo	24.8	15.7
Messina	19.1	3/4 coperto	calmo	23.1	17.2
Cagliari	18.5	1/4 coperto	calmo	25.6	14.8

Probabilità: venti deboli orientali; cielo vario; piogge sparse; basso e alto Tirreno mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzodì 752.5. Termometro centig. *massima 23.0 minima 11.0*.

Umidità relativa al mezzodì 8.19. Vento a mezzodì: S. W. stato del cielo: sereno.

Incastro.

Se tu in montagna arabica
Vocale inserisci
Fosca città subito
Presente a te vedrai.

Spiegazione del passatempo precedente:
FO-RAGGIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 SETTEMBRE 1908.

D'Andrea Augusto pubblicista, con Lattes Sara
De Domenicis Pietro muratore, con Tagliuti Laura
Bruno Augusto guardiafili telefoni, con Teodoro Maria
Pirocchi Antonio professore, con Gatti Emilia
Bonanni Domenico impiegato, con Corsonieci Vittoria
Genuino Ernesto scrittore, con Mazza Ida
Tramonti Salvatore fattoriere, con Farini Rosaria
Mazzanti Terzo bracciante, con Navarra Angela
Rotondi Domenico muratore, con Bonanni Ernelinda
Incenati Pasquale sarto, con De Andreis Giuseppa
Proietto Vincenzo spazzino, con Nerri Anna

Nati e morti denunziati il 22 settembre 1908.
Nati 26 compresi 3 nati morti
Morti 20 dei quali 4 inferiori ai 7 anni.

Sabatucci Teresina di Arcangelo, Roma, 7
Verdino Girolamo di Domenico, Vitt. 22, bracciante, cobbe
Bonaglia Luigi fu Giovanni, Geminiano, 57, coniug.
Ferri Filippo di Gioacchino, Frasca, 20.
Testi Giuseppe fu Emidio, Ascoli Piceno, 83, coniug.
Biancbini Restilde in Lorenzo, Castel Bolognese, 50, subita
Bruni Orsola di Alessandro, Roma, 21, cobbe
Romiti Cristina fu Giacomo, Pontemolcene, 30, con. Bonaglia
Chiorino Pietro di Giacomo, Roma, 72, rubbio
Palinari Vergilio fu Vincenzo, Macerata, 70, vedovo
Mezzoni Pamela fu Paolo, Monsefeltrano, 76, ved. Ventorini
Grassi Giuseppe fu Rosario, Aziende, 140, bisognano, con.
Iragnoli Annunziata fu Francesco, Spoleto, 79, ved. Valeri
Cuchi Vittoria fu Orazio, Roma, 47, coniug. Rossetti
Cagliardi Vittoria fu Francesco, Monte Vittorio, 64, ancora, coniugato

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Avellino - 1° ottobre - Consolidamento tratti S. P. fra ponte sul Menasco e Avellino. Pres. L. 85.955.

Provincia di Roma - 1° ottobre - Manutenzione per 5 anni de la Provinciale Palmense. Canone annuo L. 6.700. Idem della prov. Serenese-Cassia. Canone ann. L. 9.300.

R. Arsenale Spezia - 1° ottobre - Vendita di materiali fuori d'uso. Pres. L. 14.140.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Celso, Fara Novarese, Fontanetto di Agogna, Marciano, Oleggio, Sorso, Sorso (distr. di Novara).

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.
Vedi 4a pagina.

G. Borghese è l' unico fotografo in Italia che usi anche fabbricante del lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali. Ora a titolo di réclame e per soli due mesi eseguisce 12 ritratti visite al bromuro in

4 pose differenti

per sole L. 4.50. Stabilimento fotografico Corso Vitt. Em. 178 bis ; fabbrica di lastre fotografiche a macchina con motore a gaz, via delle Mantellate 16-16 A.

SPORT

La presidenza alla Società romana di nuoto. — Domenica 27 corr., a ore 11, si effettuerà la premiazione ai vincitori delle gare bandite nel corrente anno dalla Società romana di nuoto.

La lieta festa sportiva, che sarà presenziata da rappresentanti delle varie autorità civili e militari che si interessano al migliore svolgimento del programma della Società romana di nuoto, si effettuerà dal Galleggiante sociale.

Il presente avviso serva di invito a tutti i premiati in quella gara di volersi trovare puntuali, se a loro posto, delle medaglie già anteriormente vinte, alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi che avverrà subito dopocchè a loro ed ai loro mandatari specialmente autorizzati.

Corsa automobilistica

(S) **Londra**, 24 — Stamani ha avuto luogo nell'Isola Man, alla presenza del governatore Radcliffe e del Principe di Teck, presidente dell'Automobile Club Reale, la partenza per la corsa automobilistica di dilettanti chiamata « Four Inches » di pollici di cilindrol.

(S) **Londra**, 24 — Ecco i risultati della corsa automobilistica « Four Inches » su un percorso di 57 miglia e mezzo:

1. Hesan, in minuti 403 e 5".
2. Darracq, in minuti 405 e 21".
3. Darracq, in minuti 408 e 38".

Non si ha a deplorare alcun grave incidente.

Si calcola che saimila persone assistessero all'arrivo.

Concorso di automobili

(S) **Pinerolo**, 24 — Oggi la Giuria ha assegnato i premi ai concorrenti partecipanti al concorso di automobili industriali:

Prima categoria carri: premiata *Fiat.*
Seconda categoria carri: premiata *Spa.*
Terza categoria: nessun iscritto.
Quarta categoria carri: premiato *Guggenau* e *Saurer.*
Quinta categoria carri con medaglia di S. M. il Re: premiata *Saurer.*
Sesta categoria *omnibus* con coppa del **Ministero delle Poste**: premiata *Spa.*
Settima categoria *omnibus* con premio del Ministero delle Poste: premiata *Saurer.*

Domani verranno assegnati i premi dei Ministeri della Guerra e dell'Agricoltura.

Cronaca di Roma

La Duchessa d' Aosta — Ieri sera, alle 17, è giunta in Roma da Milano S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette una rappresentanza del Municipio di Dublino composta dall'ex Sindaco Nannetti, deputato al Parlamento inglese, da alcuni consiglieri comunali e dal Sindaco attualmente in carica, vestiti della toga romana.

Il segretario del Comune lesse un indirizzo al Papa, da augurii per il suo Giubileo, ed il Papa dopo aver risposto impartì ai presenti la benedizione.

— Nella sala del Trono ricevette la Giovenù cattolica irlandese, presentata dal Rav. dottor Havan.

Il segretario dell' Associazione lesse un indirizzo al quale il Papa un'artistica pergamena.

A questo ricevimento presero pure parte il Rettore del Collegio irlandese e i rappresentanti del Municipio di Dublino, che erano presso il Trono del Papa.

— Il cardinale Mathieu, telegrafano da Londra in data di ieri, ha trascorso bene la notte.

Le condizioni generali erano ieri mattina soddisfacenti.

— Ieri alle 15,30 è morto la Urbino l'arcivescovo della diocesi monsignor **Giuseppe Maria Santarelli.**

— Mon. G. M. Santarelli dall'Ordine dei Minori conoqua in S. Maria degli Angeli (Assisi) il 23 agosto 1833 e fu promosso alla quela sede arcivescovile il 14 novembre 1904.

Da molto tempo era malato di artiosmia e aggravatosi l'altro ieri chiese di ricevere i Sacramenti. Il Papa gli mandò la telegrafato gli inviò la benedizione apostolica.

— *Il Concorso sportivo.* Ieri mattina alle 7 precise ricominciarono le gare ginnastiche nello stradone di Villa Umberto I, dei Cavalieri Vaticani, che erano più affollati del solito.

Presenziavano gli esercizi il comm. Pericoli, il R. P. Vitale, il prof. Frattini, il conte Barbiellini Amidei, il prof. Cena, il dott. Pelli, i monsignori Panunzi e Baracchia, il conte Adriano Bernicelli, il cav. Felicangeli dell'Istituto di educazione fisica e frate Biagio dei frati della Misericordia.

Parteciparono alla gara le sezioni « Fides e Robur » di Torino, la « Vita » di Granarolo, la squadra di Roma « Escoria » di Roma, la « Sol » di Alassio, la « San Giorgio » di Roma, che tutte riscossero applausi.

Nella Sezione giovanati hanno lavorato le squadre « Filippo » di Roma, « Alberto » di Palermo, « Salus » di Gualdo Tadino, « Fides e Robur » di Stradella, « Forsior » dell'Istituto di Vigna Pia, « Nordia » di Torino, « Virtus in Fide » di Cagnotto e « Mercosili » di Venezia e « Sant'Ambrogio » di Milano.

Una squadra di sove giovanati ciechi dell'Opaio di S. Maria in Roma ha fatto anche degli esercizi, diretti dal prof. Bonanani.

Nel poureriggio hanno fatto esercizi l' « Ars e Robur » di Cesena, la « Lautitia » di Venezia, la « Sangue » di Roma, la « Audace » di Verona, la « Escoria » di Roma, la « Fortitudo » di Firenze, la « Fulgor » e la « Fortior » di Venezia e « l'Excelsior » di Torino.

Ecco la classifica per la premiazione interparlamentare di Berlino. — Riproduciamo dai giornali di Berlino il testo dei brindisi pronunciato dal Presidente del Collegio di Roma al banchetto offerto in Potsdam, dai tedeschi ai congressisti stranieri dell'Unione interparlamentare tedesca.

Uom. Sacri Signori si è così espresso:

Signori e Signore! Il mio illustre e nobilissimo amico ed amatissimo Presidente nostro, prof. Eickoff, cui mi allieto presentare le mie più vive congratulazioni per la sua meritissima nomina a Presidente del gruppo tedesco all'Unione, cioè all'Unione interparlamentare, aveva incaricato il mio egregio collega, marchese Compans di Brichanteau di porgere in Italiano il saluto del nostro gruppo in questo geniale simposio.

Ma l'on. Compans, nella sua amica cortesia, ha ceduto a me questo alliesimo onore. Egli, figlio della patriottica Torino, emula della nostra gloriosa Dinastia e della unità e libertà della Patria, vuole che il saluto nostro vi dica un figlio ed un deputato di Roma, città *caput mundi* e *Alma Mater* di tutti i popoli civili. Per questo e non per altro titolo vengo a me, contro ogni mio merito personale, consentito questo altissimo onore; dovere di cortesia vuole che il mio primo saluto vada al signor Booberg, l'illustre Borgomastro di questa magnifica città di Potsdam, che tanti accoglie gloriosi ricordi civili e militari della grande e dotta Germania e custodisce in religione culto tra le venerate regali tombe quella di Federico il Grande. Ed al mio saluto all'illustre Sindaco di Potsdam mi torna encorevole e caro associare la sincera espressione della nostra virissima riconoscenza all'esimio prof. Eickoff.

Nel volgere di tre anni nei italiani serbano l'augusa cmore di ospitarvi nella nostra Capitale nostra, ove io, interprete sicuro del pensiero, del cuore, del desiderio di tutti a questo geniale banchetto convenuti, con tutta l'anima mi auguro salutare e festeggiare voi, illustre Federico Passy, glorioso veterano dell'Unione interparlamentare, che non ostante alla grande missione di Francia, non appartenete a lui intiero il mondo civile ed a tutti gli amici della pace, vegliardo di anni, ma giovane di cuore e di mente, come siete sesto dimostrato nel vostro elevato discorso, riboccante di nobilissimi sentimenti e di invidiabile energia.

Qui, infra i colleghi ed amici tedeschi, io vo' voglio evocare un mesto ricordo, un sacro e gentile ricordo.

Quando, mancato il grande Imperatore Guglielmo, il glorioso e degno figlio suo Federico Guglielmo lasciava l'Italia per venir qui a dirigere la imperiale Corona, alla stazione di Sampierdarena, ove un bronzeo ricordo richiama la storica evento, Re Umberto d'Italia gli dava il bacio nuziale dell'addio, dell'amplesso, del fratello; sentimenti, Re Umberto nostro lagrimassimo e Federico Guglielmo, entrambi troppo prematuramente rapiti all'amore dei due popoli alleati e alla apostolate della pace universale. Noi lo abbiamo sempre innanzi al pensiero l'imperatore Federico Guglielmo, bello, prestante, guerriero, come il bianco Lohengrin della vostra leggenda dei Cavalieri del San Graal, da Wagner in divino note cantato.

E la nostra presenza in Roma, osmentera ancor più saldamente l'amicizia fra il popolo tedesco e l'italiano ed i vincoli fraterni, che legano al vostro grande Imperatore, Guglielmo II, Vittorio Emanuele III, Re nostro maestosissimo.

In Roma nel non poiremo offrire ai colleghi di tutto il mondo civile la modernità della magnificenza e della grandezza che ora ingrandute ci è stata prodigata nella bellissima Berlino. Ma a Voi faranno corona l'azzurro del nostro cielo, il bagliore del nostro sole, gli incanti delle amene spiagge popolose e il verde rigoglioso delle nostre amene colline, la magnificenza delle Arti, e, più che tutto, l'amore e la reverenza, onde cordialmente ogni sconosciuto, ogni straniero che visita cordiale ospitalità si degni anche accogliere le cortesi e belle Signore onde ogni si adorna questo geniale simposio.

E mai ci riprometteremo, incoraggiati da tanta vostra cortesia, che la novella affermazione della pace universale, che risuonerà dalla vetta storica del Campidoglio glorioso, abbia una eco feconda nel mondo intiero.

Partiamo col cuore commosso da tanta fraterna ospitalità e nulla di meglio ci arspiciamo che di ricambiarvela con tutte le nostre forze.

A Voi sieno rese, anche come una volta, tutte le nostre più fervide azioni di grazie in questo doveroso momento di comparazione congedo. Così, non vi dicismo un mesto addio, ma un lieto arrivederci.

Arrivederci in Roma!

Per il piano regolatore — Domani si riunirà in seduta straordinaria la Giunta municipale insieme alla Commissione consiliare per il piano regolatore allo scopo di prendere in esame il nuovo progetto definitivo per il piano regolatore e di ampliamento della città, portato a compimento dall'ing. comm. Sanjust di Teulada.

Il nuovo commissario di Campo Marzio — Ieri mattina alle ore 9 ha preso possesso il commissariato di Campo Marzio il nuovo titolare Alberto Willaume, già commissario del distretto dei Monti.

Il Willaume sostituisce il comm. Abbondati, stato trasferito alla Questura centrale.

Congresso dei Capi d'Istituto d'istruzione media. — Ieri, alle 17 è stato inaugurato nell'Aula magna del Collegio Romano il secondo Congresso dei Capi d'istituto d'istruzione media. Scopo del Congresso è di prendere in esame i problemi più importanti e di stanziare che riguardano l'istruzione secondaria, cioè: la scuola di cultura di primo grado con e senza latino; la ripartizione del liceo in classico, moderno e scientifico; la preparazione professionali di primo e secondo grado; l'educazione fisica.

Sono intervenuti al Congresso quasi tutti i capi degli istituti d'istruzione media.

Numerose poi sono state le adesioni, fra le quali notiamo quella di S. E. il ministro Rava, che ha inviato il seguente telegramma: « Dolomi non poter essere presente lavoro convegno mio augurio fecondo di risultati per il bene della scuola. Gradirò conoscere mio ritorno loro deliberazioni ». Aderirono pure S. E. l'on. Giuffelli, il Prefetto di Roma, l'on. prof. Credaro e l'on. Marcello.

Primo a prendere la parola fu il prof. Italo Raulich, che tenne il discorso inaugurale.

Dopo avere notato come la scuola venga sempre più salendo in dignità, l'oratore ritiene il grande sviluppo preso dagli asedi pedagogici. Il rinvoglio in Italia fu più tardo che presso le altre nazioni: ma ora si è messi in pari con esse. Non è a basta ricordare in proposito l'opera del Gabelli, del Bonghi, del Villari e d'altri insigni pedagogisti. Lode grandissime va data anche ai maestri che diedero le loro energie al rinnovamento scolastico.

L'oratore conclise augurando che l'Italia possa ora conseguire alla scuola l'alato che valga ad insalarla alla dovuta dignità.

Un lungo applauso accolse la fine del bellissimo discorso.

Parlarono poi: il Sindaco di Roma, che porse ai congressisti il saluto augurale, il prof. Mocciolo il prof. Rostagno, presidente dell'Associazione dei capi d'Istituto, e infine il prof. Michelangelo Jeraee.

Notammo fra i numerosi intervenuti: il professore Pietro Milanesi, preside del R. Liceo Enzo Quirino Visconti di Roma: il prof. Italo Raulich, preside del R. L. Manzoni di Roma; il cav. Alessandro Serafini, preside del R. L. di Frosinone; il professor Rostagno (Milano); il prof. Rocchetti (Mascerata); il prof. Piergoti (Ancona); il prof. Tedeschini (Catania); il prof. Gras (Lecce); il professor Tambara (Ferrara); il prof. Capasso (Caserta); il prof. Moreschi (Milano); il prof. De Amicis (Forlì); il prof. Corsoschi (Napoli); Migheroli (Sassari); la signa Romano, direttrice della scuola normale di Roma e i professori Canti, Bonfigli, Mondolfo, Vitelli, Mazzoni, Stampini, Giri e Torre.

Nel pomeriggio di ieri il Congresso ha iniziato i suoi lavori discendendo sul tema seguente: « La scuola unica considerata nelle varie forme in cui viene proposta, e specialmente come primo grado della scuola di coltura, con o senza latino » (relatore il prof. Tambara, preside del Liceo di Ferrara).

Venne poi posto in discussione il 2.o tema: « Come deve essere distribuita la scuola di cultura di grado, perchè possa rispondere alle esigenze moderne ed essere ad

La seduta inaugurale avrà luogo in Campidoglio il 13 ottobre alle ore 10. Le altre sedute si terranno, due al giorno, nel palazzo del Collegio Romano.

Un caso pietoso. — L'altro giorno e precisamente, lunedì, fu rinvenuto alla foce del Tevere un cadavere, che fu identificato per quello del sig. Hans Harder, impiegato di cancelleria alla Ambasciata di Germania a Roma.

Le autorità di polizia hanno potuto constatare che si trattava di un suicidio sofferendo egli da tempo di grave nevrastenia.

Il cadavere è stato inumato al Cimitero di Primo.

R. Scuola pratica di agricoltura. — Il giorno 30 ottobre prossimo scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione nella R. Scuola pratica di agricoltura di Roma. Essa ha sede provvisoria nel tenimento demaniale di S. Alessio, fuori porta S. Sebastiano, e dispone di circa 100 ettari di terreno con varie coltivazioni erbacee e legnose.

All'azienda sono annessi: l'allevamento degli animali razionali, stazione governativa di monta, R. Deposito di macchine agricole, un ufficio di vigilanza meteorico ed i campi sperimentali della R. Stazione chimico-agraria.

Gli alunni già iscritti rientreranno il giorno 26 detto mese, e gli esami di riparazione e di ammissione avranno principio il 27; i convittori nuovi iscritti entreranno in Collegio il 3 novembre.

Le lezioni cominceranno per tutti il 9 novembre.

Scuola preparatoria alle arti ornamentali. — Il giorno 1° ottobre p. v. nella « Scuola preparatoria alle arti ornamentali » in via degli Incoronati, n. 8, si apriranno le iscrizioni degli alunni, dalle ore 10 alle 21.

Il termine utile per dette iscrizioni scadrà coi 31 ottobre p. v.

Scuola commerciale femminile. — Il 1° ottobre prossimo si apriranno le iscrizioni ai corsi della Scuola Commerciale, in via dell'Olmata presso la piazza di S. M. Maggiore) istituita per abilitare direttrici, contabili e commesse di azienda commerciali. Le iscrizioni si riceveranno dalle 9 alle 12, tutti i giorni non festivi.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è il 15 ottobre.

La F. A. M. « Fratellanza italiana » per la Russia. — La direzione della pubblica assistenza militare « Fratellanza italiana » ha messo a disposizione delle autorità russe una o più squadre per soccorso sollievo e soccorso a quelle popolazioni così crudelmente colpite dal cholera.

Le squadre saranno munite di nuovi ed esemplari disinfezionali ed i componenti di esse si prestano gratuitamente.

Assemblea generale dei produttori di latte. — I produttori di latte sono convocati in assemblea generale per domenica 4 ottobre, in 2ª convocazione, alle 9, nella sede della Società generale negozianti, gentilmente concessa, piazza S. Luigi dei Francesi 24.

Battaglioni scolastici. — Gli allievi e gli studenti che intendono iscriversi, sono invitati a trovarsi domenica 27 corr., alle ore 7,30 alla caserma di via Nazionale, dove gli ufficiali saranno lo squadre chiamate a prender parte agli esercizi che si svolgeranno il giorno della premiazione.

Concorso fotografico. — Col 30 settembre si chiuderà il concorso fotografico, libero a tutti indetto dall'Associazione pel movimento dei forestieri.

I diversi lavori giudicati accettabili saranno esposti al pubblico a Roma durante il 2° Congresso internazionale degli Albergatori, a l'Associazione avrà facoltà di riprodurre e proiettare ogni fotografia.

Saranno aggiudicati i seguenti premi: L. 1000 al lavoro giudicato migliore; L. 300 alla migliore fotografia a colori; L. 200 a chi avrà inviato maggior numero di fotografie meritevoli: medaglie di oro, di argento e diplomi.

Concorso — E' aperto un concorso a 30 posti d'aiuto d'ordine negli uffici amministrativi municipali.

I concorrenti dovranno presentare domanda in carta da bollo, corredata dei necessari documenti, non più tardi del 31 ottobre.

Premiate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una tragedia in un albergo. — Il 22 corrente si presentarono all'albergo dell'Ancora, in via Urbana, di fronte al teatro Manzoni, un giovane ed una giovane.

Vestre loro assegnata una camera al 2.o piano, per la quale pattirono di pagare quattro lire al giorno.

L'uomo si qualificò per Pietro Marono, di anni 23, da Casalmoferrato, facchista ferroviario: la donna, che disse essere sua moglie, per Erminia Marchesi, di anni 19.

Pagarono pentalmente la quota stabilita e in questa guisa furono ammessi a dimorare.

Si coricarono ch'egli era ferito da un colpo di rivoltella alla bocca e lo condussero all'ospedale di S. Giovanni, ove alla guardia di servizio dichiarò di chiamarsi Alfredo Canepa, di a. 23, da Torino, facchino ferroviario, e di avere ucciso in una camera dell'albergo dell'Ancora la sua fidanzata, Ida Chiola, di anni 19, pure da Torino, calzettaia, alloggiata in quella casa in via Tasuro 2.

La sua deposizione fu poco credibile alla guardia Basso, la quale però avvertì subito il Commissariato del Monti.

Due agenti si recarono all'albergo dell'Ancora, ove i proprietari e la cameriera sulla sapevano.

Gli agenti entrarono nella camera occupata dal Canepa e trovarono nel letto la giovane, già freddo cadavere.

Essa era stata ferita con due revolverate alla tempia destra ed una al braccio destro. Quest'ultima ferita sbarbbe a provare che la disgraziata cercò di parare i colpi.

Dalle ferite era uscito molto sangue, che si era raggrumato sul guanciale.

Presso al cadavere fu rinvenuta la rivoltella calibro 6, con un solo colpo. Nella camera tutto era in ordine, tanto da far ritenere che non vi sia stata colluttazione.

Mentre andiamo in macchina il delegato Paolella si reca all'albergo per le constatazioni di legge e all'ospedale il giudice istruttore per procedere all'interrogatorio dell'assassino cosciente, il quale confessando il delitto colomesso, senza prestarne la causa, avrà detto di essersi poi recato in via Malabarba per gettarsi sotto un tram.

Nell'ora ja cui avvenne il delitto, verso le 18, nessuno ebbe i colpi perchè proprietaria e cameriera si trovavano al pianterreno dell'albergo. Il Canepa per uscire scese da una scaletta segreta e non dalla scala comune.

Il cadavere, al quale l'albergatore non si è degnato nemmeno di accendere la luminiera, è rimasto piantonato in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Infortunio sul lavoro. — Ieri mattina, alle 8.30, il muratore Pasquali Ferdinando, di anni 39, da Tivoli, abitante in via S. Dorotea 2, lavorava nel Collegio Romano dove si stanno eseguendo dei restauri.

Ad un tratto gli cadde addosso una tavola staccatasi dall'armatura di un ponte.

Riportò una escoriazione al piede destro. Ne avrà per quattro o cinque giorni.

Audacissima truffa a danno di un cameriere — Il cameriere sessantenne Tabacco Filippo, abitante in via della Fascetta 24, circa tre mesi fa fece conoscenza con tal Guido Berti, di anni 48, ab. in via degli Spagnoli 2.

Il Berti, che si spacciava per avvocato, presentò al Tabacco certo Eugenio Ricci, suo amico, il quale vantava un credito di 7000 lire presso la Prefettura di Roma per alcuni lavori eseguiti.

Su questa faccenda del credito il Berti e il Ricci insistettero tanto che indussero il buon Tabacco ad anticipare in diverse riprese L. 3000 sulla somma da riscuotersi dalla Deputazione provinciale.

Ma il tempo passava e i danari della Deputazione non venivano.

Il Berti ed il Ricci, accortisi che il Tabacco si impazientiva, gli fecero pervenire una lettera col timbro della Deputazione, dalla quale risultava che il credito realmente esisteva e che già era pronto il mandato di pagamento.

Il Tabacco si rasserenò. Ma i suoi dubbi risorsero quando l'indomani gli chiesero un'altra anticipazione. E per sacrire dal dubbio il Tabacco domandò il fatto al Commissariato di Trevi.

Furono subito iniziate le indagini per scoprire il vero. E le indagini condussero all'arresto del sedicente avvocato Berti. Questi si trovava in una osteria in via della Pigna, quando gli si presentarono il cav. Secchi ed il cav. Caggiano.

Ai funzionari, al momento dell'arresto, disse di non chiamarsi Berti, bensì di essere l'avv. Marsili. Ma fu inesorabilmente arrestato.

Anche il Ricci fu più tardi arrestato in via dei Fornari dal brigadiere Celestini e dalla guardia Cecconi.

Egli è un ex custode della scuola « Leonardo da Vinci », dalla quale fu espulso tempo fa.

In una perquisizione praticata nella camera che il Berti ha in affitto in via degli Spagnuoli 2, fu trovato il bello falsificato dalla prefettura di Roma, che serviva per timbrare la lettera inviata al Tabacco.

Una truffa non riuscita — La cameriera della famiglia Quaiccio, Paolei Maria, di Raffaele, di anni 21, abitante in via Cavour 185, il 21 corrente denunziava al Commissariato dei Monti che eseguiti presentata al Banco di Napoli per ancapere se fosse giunto uno « chèque » di L. 3000 al suo indirizzo (voglia che essa sapeva essersi stato spedito dal suo padrone, Domenico Quaiccio, banchiere di S. San Paolo di Brasilia), le era stato risposto che lo « chèque » era già stato presentato da una signora accompagnata da due giovanotti.

Lo *chèque* non era uno stato pagato perchè la signora non aveva potuto dare le prescritte garanzie di essere la destinataria.

Il commissario dei Monti passò la denunzia al commissario di Trevi, nella cui giurisdizione il fatto era accaduto.

Il rav. Secchi iniziò le opportune indagini e seppe che la signora dovava pres-ntarsi ieri di nuovo al Banco per avere persone che avrebbero attestato essere essa veramente la destinataria.

Infatti ieri la signora si ripresentò al Banco, ma trovò il funzionario che la dichiarò in arresto. E furono pure arrestati quattro giovinotti che erano in sua compagnia.

Al Commissariato di Trevi la donna fu identificata per Paolei Maria, di anni 20, abitante in via Madonna dei Monti 15. Il nome d'arrendo del secondo della vera proprietaria dello *chèque*, con la sola differenza che questa è figlia di Raffaele, mentre l'altra è figlia di Gaetano.

Gli altri arrestati furono identificati per l'impiegato all'archivio notarile Marucchi Rodolfo, di anni 30, Farina Domenico, di anni 18, Sbriscoli Giuseppe, di anni 23, e Scalzi Filippo, pure di 23 anni.

Il Marucchi però, avendo provata la sua buona fede con le garanzie al Banco la Paolei Maria, sua conoscente, fu subito rilasciato.

Il Farina al Commissariato, mentre lo interrogavano, tentò suicidarsi ingoiando l'inchiostro contenuto in un calamaio.

Fu trasportato a S. Giacomo, dove rimase piantonato.

Gli altri arrestati furono tutti inviati alle carceri.

Una bastonata. — Per cosiune discordie in famiglie, ieri mattina alle 10, in via Silla, la ricottara Leoni Maria, di a. 29, riceveite da certo Luigi Di Marco una bastonata sulla spalla destra.

A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 8 g.

Rissa feroce tra due vecchi. — Il portiere dello stabile in piazza del Drago 34, Fiorini Giovanni, di anni 75, calzolaio, anche recarsi ogni sera a cena in una vicina osteria, al N. 3 della piazza del Drago.

Ieri sera egli si trovava nella detta osteria quando entrarono alcuni stracciaroli israeliti.

Costoro, accortisi che il Fiorini era alquanto brillo, gli fecero a bersaglio. Il vecchio non potendo reagire contro i derisori, se la prese con un certo Domenico Orazi, di anni 69, che si trovava nell'osteria, lagnandosi perchè non prendeva le sue parti.

Tra i due non stette sitto e ne nacque una lite fra lui e il Fiorini. Usciti dall'osteria, l'Orazi, che aveva il bastone, si diede a percuotere il Fiorini. Costui corse a casa, si armò d'un trincetto e tornò sul campo di battaglia. La lite si rinnovò e dopo qualche minuto il povero Orazi cadde al suolo. Egli aveva ricevuto due colpi di trincetto, uno al petto e l'altro all'addome.

Da due persone il ferito fu trasportato all'ospedale della Consolazione.

I detteri Scelbo, Manginelli e Pulvirenti sottoposero l'Orazi alla laparotomia giudicandolo in pericolo di vita.

Il ferito, che era alquanto brillo, essendo anch'egli ferito alla testa, fu accompagnato da alcune persone al medesimo ospedale. Fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

La guardia scelta Cangemi, cola di servizio, lo dichiarò in arresto.

Rissa alla stazione del Portonaccio — Ieri, alla stazione del Portonaccio, il macchinista Francesco Copparucci, di anni 44, ab. in via Ernici 48, venuto a lite col fuochista Orazi Cesare Palombi, d'anni 31, abitante in via Casilina 2, gli vibrava un colpo di punteruolo al petto.

Il Copparucci, parando il colpo, rimase ferito al braccio destro. A S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

I ladri nelle studio di uno scultore. — Ieri sera alle 20, i soliti ignoti penetrarono mediante scasso nello studio dello scultore Gaetano Bellioti in via Pier Luigi da Palestrina angolo via Giacchino Belli.

Il bottino però rimase assai magro. I ladri non trovarono che tre medaglie di bronzo e due lire d'argento che erano nel cassetto di un tavolino.

Il fatto è stato denunziato al Commissariato di Prati che ha iniziato le indagini per scoprire i ladri.

MONTE DI PIETA'

Sabato 26 7mbre 1908 - Ls 3ª *Custodia vendr*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 dicembre 1907 fino alla polizza n. **2285950**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 dicembre 1907 fino alla polizza n. **2331100**.

Si pagano i resti dei pegni rendati nelle aste Custodie 2ª e 4ª.

Nella asta tenuta in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 11 di venerdì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno suddetto.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli mobili e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per i suoi

Dal 1° gennio: L. **3.50**

Movimento della navigazione.

La Veloce — *L'Italia* proveniente da Genova, Barcellona, Las Palmas, Rio Janeiro e Santos e diretto a Buenos-Ayres, è passato mercoledì mattina da Montevideo.

Il *Nord America* è partito da New-York per Napoli e Genova.

Il *Sarzio* proveniente da Genova e Barcellona, è partito martedì sera da Tenerifa per Montevideo e Buenos-Ayres.

Lloyd Italiano — Il *Florida*, proveniente da Genova e Barcellona è passato martedì da Capo Spartel, diretto a Las Palmas e Buenos-Ayres.

TEATRI DI ROMA.

La figlia del tamburo maggiore al Costanzi

Trionfo grande, completo fu lo spettacolo di ieri. Trionfo della magnifica opera comica di Offenbach, trionfo della Compagnia Città di Milano, trionfo di Emma Vecla, inarrivabile protagonista.

Ed infatti nella povertà e nella meschinità della sua sceneggiatura poco spettacolare, la musica del famoso maestro, sempre geniale e ricca di originalità tanto più gradita giunge all'orecchio dello ascoltatore.

D'altra parte il grande successo di ieri sera trova la sua ragione anche nel meraviglioso allestimento scenico, nella perfetta esecuzione, l'uno e l'altra superiori ad ogni encomio.

Lo scenario del 1° atto, che rappresenta un convento di Biella con lo sfondo delle Alpi, quello del 2° atto una scena del 3° atto in cui ci viene presentata la piazza di Milano nel 1805 con le statue gugliie del Duomo ancora ricoperte dalle impalcature, sono quadri veramente splendidi dal lato artistico.

L'epoca ha dato anche modo alla genialità di *Caramba* di creare dei figurini pieni di gusto e di armonia, e che sono stati tradotti in costumi di una ricchezza inaudita.

Ora l'entusiasmo non sarebbe stato così vivo se la parte della protagonista non fosse stata assunta da Emma Vecla, che nella parte di *Stella* ha dimostrato riunire tutte le grandi qualità che già avevamo in lei ammirato e presentito ala nella *Donna Juanita* che nella *Dolce Lola*.

La sua voce sentenziosa passa con facilità dalle note centrali alle note acute, e pur essendo più che equilibrata è sempre di perfetta intonazione.

Lo stesso arte scenica piena di convivialenza, di spigliatezza, di eleganza la rende distintosa in ogni momento in cui si trova in scena.

Polchè alla — e questa è una grande virtù — non difetta mai un istante il personaggio che deve personificare: e di esso ci dà quindi una immagine completa, chiara e sincera.

E tale sua convinzione ha tale intensità che, dopo la grande parlabile in sabrinta, alla stabilisce una corrente di simpatia con il suo uditorio, sicchè fu trascina a folleggiare ed a ranzisarsi con lei.

Questo spiega come il nostro pubblico — e ieri sera ce ne ebbe al Costanzi d' esso la parte più vistata grennedo il teatro. Il quale prestezava un aspetto magnifico — il nostro pubblico, diremo, che pur non è troppo facile all'entusiasmo, ci fosse a tal punto animato, che per accontentarlo anche anno necessario dare tre rappresentazioni della *Figlia del tamburo maggiore*, coll numerose ed insistenti furono le richieste di *bis*. E la Vecla dovette, infatti, concedere la replica della cantona del 1° atto, che disse con squisito senso d'arte, del finale dell'atto medesimo, dalla chiusa del terzo.

Questo spiega come ieri sera, allorchè veniva per suo conto annunziato a noi riservata la grande epopea napoleonica, tutti i presenti erano pervasi di vera commozione: e mentre l'orchestra intonava la marsigliese, fragorosi e spontanei scoppiavano gli applausi, strappati dalle note del geniale inno di Roger de l'Isle.

Degli altri interpreti diremo che furono tutti degni della protagonista: così l'Orefice, il Favi, il Fattorini, la Bersini, la Palassi, il Cesari, il Righi, il Gargano disimpegnarono in modo inarrivabile la loro parti e con la Vecla divisero gli onori della serata.

Vanno lodati anche la spettacolosa *fiorie Il giro del mondo in 80 giorni*, con le svariate e sirabilanti avventure ha richiamato anche ieri molto pubblico.

La signora Magnani, il Berardi, il Fraggini sono stati festeggiatissimi.

Valle — Giovedì primo ottobre con *L'ala crisitica* di H. Dreyer la drammatica Compagnia Calabresi-Severi, tanto simpatica al nostro pubblico, inizierà un corso di rappresentazioni. Daremo a suo tempo l'elenco artistico.

Saranno rappresentate anche le seguenti novità: *La sua famiglia*, tre atti di Martoglio; *Per la provincia stirata*, tre atti di Gaiche e Ghosal: *Il testaglio*, quatro atti di De Flers e Caillavet; *A cuore aperto*, di Coolus; *La maestra di pianoforte*, cinque atti di Duquesnel.

Quirino — Un'altra replica della *Fedora* che ha avuto accoglienze festose per la bella esecuzione.

Questa sera *Guarany* con il tenore russo Iasio Ganfi.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi — La figlia del tamburo maggiore, ore 21.
Argentina — L'Alcade di Zalama - La vista di nazze ore 21.
Nazionale — Il giro del mondo in 80 giorni, ore 21.
Quirino — Il Guarany, ore 21.
Manzoni — Fedora siciliana, ore 21.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Metropolis — Spettacolo variato ore 21.
Sferi-tero Rom no — Gioco del pallone - 3 partite ore 15 - Funicolare di intaizzazione.

La capitale... delle pillole

Si racconta che a Detroit (Stati Uniti di America) si fabbrichino i tre quarti delle pillole che si consumano in tutto il mondo.

Può essere, ma io voglio togliere a quella miracolosa città del Michigan — posto che ci tenga — il vanto che le viene accordato.

E' un fatto che la pillola, se non sempre la più opportuna, è certo la forma più comoda per prendere una medicina e gli americani, che sono gente pratica, la preferiscono.

Non sapreì neppure approssimativamente calcolare quanti rimedi in forma pillolare si consumano in America e quanti se ne consumano. Ma se riflotto all'enorme produzione che ogni anno ditte italiane hanno di rimedi in forma pillolare, se penso che la sola ditta Bialeri di Milano fabbrica ed esporta in tutto il mondo milioni e milioni di quelle famose pillole antimalariche, chinate Esanofele, e le altre non meno rinomate che escono dai laboratori chimici, conoscitute sotto il nome di Antagra, debbo per forza concludere che il milione, se non il miliardo, debba servire per unità nella valutazione delle pillole che si fabbricano e si mettono.

E bisogna dire che questa produzione di pillole debba essere sorgente di ricchezza e di salute per una città, che nel 1840 contava appena 9 mila abitanti, ha veduto dopo 50 anni, e cioè nel 1890, salire la popolazione a 206 mila.

Ed oggi quanti mai ne avrà?

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Par décision du Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane, en date du 1/14 Septembre 1907, les **Titres Enregistrés** des Emprunts compris dans le Décret Impérial du 28 Mouharrem 1299 (20 Décembre 1881), savoir :

Emprunts Ottomans de 1858, 1860, 1862, 1863/4, 1865, 1869, 1872, 1873 et Dette Générale, qui ne seront pas présentés à l'échange contre des titres des Séries A, B, C, D, de Dette Ottomane Convertie, jusqu'au 1/14 Septembre 1918, seront présentés à cette date.

Constantinople, le 1/14 Septembre 1908.

Ultime Notizie

La Regina Margherita a Rennes.

(S) **Rennes**, 24. — S. M. la Regina Margherita ha visitato ieri la Cattedrale, il Palazzo di Giustizia ed il Giardino delle piante, ed è ripartita nel pomeriggio in automobile per Dinard.

Quantunque la Regina Madre d'Italia viaggiasse in stretto incognito, la notizia della sua presenza a Rennes si sparse rapidamente e gran-de folla le improvvisò una calorosa dimostrazione di simpatia al movimento della sua partenza.

Per il Sempione.

La Delegazione internazionale del Sempione, riunitasi mercoledì a Berna nel palazzo del Parlamento, ha unanimemente deciso di tenere domani e dopodomani due sedute per discutere la questione delle tariffe ed ha proceduto ad uno scambio di vedute generali sulla questione dei conti della costruzione e dell'esercizio della linea Briga Iselle.

Il Presidente Meissenbach ha informato la Delegazione sulla questione della costruzione della seconda galleria del Sempione.

L'Italia è rappresentata alla Conferenza dal comm. Alsona, dal comm. Crosa, dal conte Borromeo, dal comm. De Capitani e dal comm. Negri.

Per la siccità nelle Puglie.

Il piroscafo *Lazio* è giunto a Bari da Genova con un carico di 2700 tonnellate di acqua riconosciuta potabile. Si sta trasbordo per altri viaggi coi piroscafi *Salvio* che ora sta caricando acqua ad Ancona.

La Federazione delle Cooperative agrarie
Un telegramma del Re

(S) **Piacenza**, 24 — Nella seduta di stamane del Congresso internazionale delle Cooperative agrarie, l'on. Luzzatti ha letto il seguente telegramma, inviato da S. M. il Re in risposta a quello inviatogli ieri:

« S. M. il Re, vivamente riconoscente del gradito omaggio rivoltogli dal Congresso internazionale delle Cooperative agrarie di Piacenza, corrisponde ai voti dalla E. V. espressi e proposti dall'eminente collega Hass con altri voti cordiali per il felice successo dei lavori del Congresso e per il compimento delle finalità di economia sociale cui esso intende. »

« Il Min. della R. Casa: *Fonzio Voglie.* »

I lavori di ieri.

(S) **Piacenza**, 24. Dopo la comunicazione del telegramma reale al Congresso per la Cooperazione, il comm. Alpe legge la relazione sullo sviluppo della cooperazione in Italia, sulle Casse rurali ed in modo speciale dal 1890, sulle Cooperative di acquisti collettivi e di produzione, sui Consorzi agricolo-cattolici e pei pascoli, dimostrando che le cifre seguano un numero progressivo e importante. Applausi.

Beretti, rappresentante della Russia, parla applaudissimo sullo sviluppo della sua nazione nel concetto cooperativo.

Avramovich dice che nella cooperazione sta il modo per far risorgere la Serbia agraria. (Appl.).

Il Congresso approva un ordine del giorno dell'on. Luzzatti che accetta la istituzione di un modo di regolare con unità di criteri gli scambi internazionali fra le Cooperative. Il prof. Vivante si associa a questo voto.

L'on. Rainori svolge il tema: « Sviluppo attuale degli acquisti collettivi di materie utili all'agricoltura ».

Il prof. Vivante parla dell'ordinamento giuridico delle Cooperative. Ambedue gli oratori sono assolutissimi.

Si fanno i criteri per la compilazione di una statistica internazionale delle Cooperative.

Infine il Presidente Hass pronuncia un applaudito discorso di chiusura, mandando un saluto a Piacenza ed agli organizzatori del Congresso ed augurando al cooperativismo, sinonimo di altruismo.

Conferenza dell'on. Rainori.

(S) **Piacenza**, 24. Questa sera, nel Teatro, alla presenza di numerosissimo pubblico e dell'on. Luzzatti e di numeroso pubblico, l'emor. deputato Rainori, vivamente applaudito, ha parlato del « Crescente progresso delle Istituzioni agrarie italiane » illustrando in che consista con numerose proiezioni.

Il banchetto.

(S) **Piacenza**, 24. Oggi ha avuto luogo un banchetto offerto dalla Federazione dei Consorzi agrari in onore dei congressisti per la cooperazione agraria.

Vi hanno brindato applauditissimi l'on. Deputato Rainori, il Sindaco di Piacenza, i proff. Hass e Boch per la Germania, Erll per l'Austria, il Consigliere Delegato Donzini per la Svizzera, Seidel per l'Ungheria, Bonnevie per la Svezia, Berretti per la Russia, il comm. Magaldi, rappresentante il Ministero d'Agricoltura, l'on. Deputato Fabri, e infine l'on. Luzzatti, ripetutamente acclamato.

I congressisti, dopo il banchetto, hanno visitato gli stabilimenti agrari e industriali.

Domani visiteranno le latterie e le cooperative della provincia di Cremona.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Schanzer, proveniente dalla linea di Firenze, è giunto ieri a Lucca.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

« Etna » partita da Cadice e giunta a Gibilterra il 23 - Puglia » partita da Portland per S. Francisco il 23 - « Banzo » partita da Augusta il 23 - « Garigliano » partita da Pozzuoli il 23 - « Ciclope » partita da Genova il 22 e giunta a Spezia il 23, Quarto partito ieri da Livorno - « Fuggano » partita da Lipari e giunta a Palermo il 23 - « Tevere » giunta a Bari il 24 - « Bosta n. 5 » partita da Taranto il 23.

Informazioni estere.

BULGARIA E PORTA
Le ferrovie orientali.

(S) **Parigi**, 24. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Si dedica qui vivamente la decisione del Governo Ottomano di costruire un ramo ferroviario orientale dalla Rumelia, che è di proprietà del Governo turco e ciò malgrado che la ferrovia stessa sia concessa in affitto alla Compagnia delle Ferrovie Orientali.

Tale Compagnia ha protestato presso la Porta ed ha sollecitato l'intervento dei rappresentanti diplomatici austro-ungarico, tedesco e francese a Sofia, a causa degli interessi finanziari che le loro rispettive potenze hanno nell'impresa.

Il Consiglio dei Ministri turco ha esaminato ieri la questione.

Si crede che l'incidente Guschow abbia fornito alla Bulgaria un pretesto per realizzare il progetto accarezzato da lungo tempo di acquistare le linee in questione. La Porta avrà avuto sempre rifiutato di dare a ciò il suo consenso.

(S) **Sofia**, 24. — La giornale ufficioso pubblica il testo della Nota turca consegnata ieri, concernente le ferrovie orientali, ed il testo della Nota bulgara.

Le Note sono redatte in termini moderati.

La Nota bulgara dichiara che la questione della ricostituzione delle ferrovie alla Società sarà trattata fra la Società ed il Governo ottomano.

Le richieste bulgare non sono state ancora formulate, ma i negoziati con il rappresentante della Società delle ferrovie orientali sono ancora cominciati.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 24 — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* il Reichstag riprenderà i lavori il 4 novembre e la Dieta di Prussia il 20 ottobre.

Brunnswick, 24 — Elezione suppletiva a Helmstag - Ballenteggio:

Klerg (nas lib.) eletto con voti 15,437. Riecke (soc.) otbe 8894 voti.

I radicali liberali tanno conservare il Collegio nonostante l'agitazione e la propaganda dei guelfi.

Berlino, 24 — Il ministero von Beldbardi da metà anni rappresentante del Granducato di Assia nel Consiglio federale dell'Impero germanico è stato collocato a riposo dietro sua domanda per la grave età.

Lo sostituisce il barone Gagern Ecore prefetto a Giessen.

FRANCIA

(S) **Rambouillet** 24. — Il Consiglio dei Ministri ha finato al 13 ottobre la riapertura delle Camere.

Il Ministero degli Esteri, Pichon, ha comunicato al Consiglio la risposta tedesca alla Nota francese-spagnuola.

Così pure Foch è stato nominato comandante della Scuola superiore di guerra.

Secondo le impressioni raccolte alla fine del Consiglio, i Ministri hanno unanimemente riconosciuto il carattere conciliante della risposta dalla Germania.

L'accordo sembra stabilito su tutte le questioni di principio. Resterebbero soltanto da regolare le questioni di dettaglio, sulle quali è probabile un accordo.

(S) **Rambouillet**, 24 — Una Commissione è stata incaricata di ricercare le cause dell'incendio al palazzo dei telefoni e di proporre le misure tecniche e amministrative adatte a prevenire il rinnovarsi di simili disastri.

Borse e Mercati

Roma, 24 settembre 1908.

Mercato debole in tutto maggiormente deprezzi il Carburo e il Gaz.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.95-103.97 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.
Banca d'Italia 1390 — Commerciale 810 — Credito 585 — Banco Roma 104 — Bancaria 105 — Istituto Fondiario 543 — Acqua Marcia 1470 — Carburo 787-775 — Assalto 192 — Condotte 339 — Omnibus 200 — Immobiliari 261. — Beni Stabili 279 — Imprese 95 — Fondi Rustici 158 — Piombino 211 — Montecatini 98 — Kerka 385 — Cosiami 164.

CAMBI: Parigi 100.06 1/4 — Londra 25.18 — Berlino 123.27 1/2.

Cambio danse doganale 25 Settembre L. 100.07
Dal 21 a tatto il 27 settembre 1908 fine L. 100
E fissato in L. 100.05.

BORSE ITALIANE, — 24 Settembre 1908.
B. N. I presi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	104 —	103 92	103 90	104 —
id. id. fine	104 05	104 05	— —	— —
id. 3 1/2 0/0	103 —	102 85	102 80	103 —
A. S. Italia	1263 —	1265 50	1262 —	1261 —
Commerc.	809 —	811 50	810 —	— —
Cred. Ital.	566 —	568 —	— —	— —
BancoRoma	104 —	104 —	— —	104 —
Fer. Medit.	389 —	403 —	— —	403 —
» Merid.	661 —	663 —	660 —	663 —
Ac. di Terni	1368 —	1375 —	— —	— —
Vesuvio	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	408 —	408 —	— —	— —
Raffinerie	936 —	937 —	— —	— —
O. fer. 3 0/0	— —	250 50	— —	— —
Meridionali	— —	504 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» 4	— —	508 —	— —	— —
» 5. Polo				
Cambi				
Francia vista	100 06	100 07	100 08	100 07
Berlino	123 26	123 25	123 28	123 25
Londra	25 13	25 13	25 12	25 14

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 netto	103.94 02	103.06 02	103.07 15
3 1/2 lordo	102.91 97	102.03 97	102.04 94
3 0/0 lordo	70.62 50	69.43 50	69.46 67

BORSE ESTERE

Parigi, 24 settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
id. 3 0/0 perp.	96 —	96 12	95 82
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	92 97	93 12	93 02
spagnuola	96 35	96 52	96 10
russa nuova	— —	100 95	100 10
portoghese	62 10	62 20	62 30
austriache	— —	94 50	94 90
Egiziano 6 0/0	— —	104 50	104 —
Banca di Parigi	1524 —	— —	1519 —
Banca Ottomana	— —	731 —	730 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Asioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 50	175 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 11 1/2	25 11 5
su Madrid	11 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24 settembre

	23	24
Ital. cont.	—	—
I. mese	—	—
Az. Merid.	131 50	—
» Medit.	77 75	—
Obbl. ferr.	—	—
Rend. 4 0/0	—	70 80
» Merid.	—	70 60
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Rubio	214 70	214 65
C. Italia	—	85 0%

Londra, 24 settembre

	24	24
	apertura	chiusura
Consol.	85 1/2	85 1/4
Italiano	103 1/4	103 1/4
Turco	92 1/2	92 1/4
Spagnuolo	—	71 1/4
Egiziano	94 3/4	94 3/4
Inglesi	87 1/4	87 1/2
Francese	102 1/4	102 1/4
Argentino	94	93 3/4
Portoghese	—	—
Austriaco	84 1/4	per 0/0
Belgio	97	per 0/0
Svizzera	4 1/4	per 0/0
Turco	5	per 0/0

Berlino, 24 settembre

	23	24
Ital. cont.	—	—
I. mese	—	—
Az. Merid.	—	—
» Medit.	—	—
Obbl. ferr.	—	—
Rend. 4 0/0	—	70 90
» Merid.	—	70 60
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Rubio	214 70	214 65
C. Italia	—	85 0%

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia . . . 5 per 0/0
Francia . . . 3 per 0/0
Germania . . 5 per 0/0
Austria . . . 4 1/2 per 0/0
Belgio . . . 3 per 0/0
Svizzera . . 4 1/2 per 0/0
Spagna . . . 5 per 0/0

Banca d'Inghilterra 3 per 0/0

Banca di Francia 3 per 0/0

Banca Germania 5 per 0/0

Banca Austria 4 per 0/0

Banca Belgio 3 per 0/0

Banca Svizzera 4 per 0/0

Banca Spagna 5 per 0/0

Ottobre

Banca Italia 4 1/2

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE PRIMA

Il dirupo di Demetrio.

Le frasi ardenti incalzavano, commiste stranamente a cifre, quando la piccola pendola di bronzo suonò le sette. Livia sorse di scatto.

— Le sette! — esclamò spaventata. — Mio marito sarà a casa... E' l'ora del pranzo... lasciatemi andare...

Precipitato dall'alto della sua obbrezza, stupefatto all'improvviso rivolgimento, Della Spina non voleva, protestava... Come?... Se ne andava così?... In quel momento?... Oh, no, no!... Ancora un minuto... ancora un quarto d'ora...

Ma Livia, riprosa tutta dalle sue psicocupazioni non volle udire nè rimproveri nè suppliche. Raddrizzò il cappello dinanzi allo specchio, cercò i guanti e come li ebbe trovati tese la mano al conte.

— Addio — disse.

Addio, no... Livia! — gemè egli, pallido di angoscia e di desiderio insoddisfatto. — Voi tornerete, non è vero?... Domani, subito... Non mi dite addio... dimmi arrivederci!...

Livia lo ascoltava triste, chinò a terra il bianchissimo viso.

— Chi sa?... — disse, in un sospiro — forse davvero addio...

* * *

La domestica sparecchiava la tavola e Calvisani, disteso sulla sedia, col tovagliuolo ancora spiegato sulle ginocchia, osservava il fumo che si levava dalla tazza del caffè.

Era di domenica, una bella domenica di marzo; ma fuori soffiava una sizzolina fredda innata a Roma in quella stagione.

— Deve aver nevicato sui monti — disse Demetrio, guardando verso la finestra il solo un po' pallido, infreddolito anch'esso.

La neve sui monti gli riconduceva alla mente, con rimovata nostalgia, la visione del suo paesello, quel misero Montorsano, dove avrebbe con tanto maggior gioia vissuto, tranquillo e solo con sua moglie, senza vicinanze di parenti antipatici, senza noie d'impieghi snervanti, fuori da ogni fastidiosa esigenza di vita cittadina. La era nato e cresciuto, di là era scesso, pochi anni innanzi, la avrebbe voluto poter presto ritornare...

Vide Livia occupata a trascinare presso la finestra una poltrona, a collocarvi dinanzi un panchetto, ad accostarvi un piccolo tavolino ed a sedervisi comodamente. Era ancora in veste da camera, con i capelli appuntati bassi sulla nuca e la fresca coparcia di cicocche ribelli e disordinate.

— Non vai a vestirti?... non si esce oggi?... — interrogò il marito.

— Io non esco...

— Che miracolo!... — disse Calvisani, con un po' d'ironia.

Livia non rispose. Comandò alla serva di posare la tazza di caffè sul tavolino, aprì un volume giallo, — un romanzo francese — e parve tutta intenta nella lettura.

— Ma davvero non esci?... — domandò ancora il marito. Si potrebbe andare al Pincio... Se vuoi...

— Grazie rispose con maggior grazia Livia. — Ma davvero non mi sento, oggi... Ho avvisato la mamma... L'ho pregata a venirmi a tenere compagnia con Titina...

All'annuncio Calvisani finì di bere il suo caffè e si avviò.

— Vai via? — disse Livia fingendosi stupita.

— Sì, sì... Approfitto che stai in casa... E' tanto tempo che voglio fare una visita ad un compaesano... Andrò oggi...

Ogni volta che Livia voleva liberarsi del marito, ricorreva allo spauracchio della famiglia. Calvisani ne aveva un tale terrore, che, non appena ne udiva l'annuncio, protestava qualunque cosa, pur di non venirne a contatto. Facesse pure la moglie ciò che i suoi doveri ed il suo sentimento figliale le suggerivano: egli non avrebbe certo voluto ch'essa contravvenisse agli ordini stessi di Dio. Ma per lui lo si lasciasse in pace: un genero non è punto tenuto a sobbarcarsi agli obblighi di un figlio.

— A rivederci dunque, disse ripassando nella stanza da pranzo prima di uscire. — Tanti saluti ai tuoi.

Mezz'ora dopo anche la domestica compariva in abito festivo a domandare licenza per le sue due ore di libertà, e Livia rimase sola in casa.

Allora un grande sospiro di liberazione la sollevò. Sapeva che nessuno sarebbe venuto per un pezzo a disturbarla — alla avea tutto bisogno di pensare, di meditare, di decidere... Di decidere, soprattutto!

Non era possibile, assolutamente possibile, andare avanti così. Dalla sera in cui l'orologio, col suoi occhi metallici, era venuto in buon punto ad avvertirla del pericloso e sdrucciolo, l'incostanza della sua posizione si era fatta ogni giorno più penosa. Della Spina ormai non le lasciava un momento di tregua; ma come se un arcano istinto avesse guidato il commendatore e gli avesse fatto sentire il pericolo in cui la sua proprietà balenava, anche Spiegioli aveva triplicate le sue senili manifestazioni di gelosia e di generosità. Comesa da quei due uomini, divisa fra le due incertezze, Livia non sapeva più che cosa si fare.

Se l'anima sua fosse stata veramente capace di un amore nobile, forte, esclusivo, la decisione non le sarebbe tornata difficile, ma il sentimento che l'attirava a Della Spina era troppo piccola cosa e di natura troppo inferiore, per farsi più autorevole delle considerazioni del suo immediato interesse e degli sgomenti delle sue immediatissime paure. Restava quindi in balia delle più opposte correnti. — stanca però, e quasi ammalata di risolvere.

Ancora una volta Livia trasse dal seno una lettera sgualcita e la spiegò. Doveva averla letta già parecchie volte, perchè il suo fu più uno sguardo che una lettura. Ripetè scandendo le parole.

— « Decidete... Livia... dite un sì o un no... ma dite una parola per carità... Così non si tragga... non posso durare... »

Ed io posso forse durare?... E' possibile che io viva così?...

E finalmente si decise. La riprendeva, in piena burrasca, quell'esclusivo bisogno della terra ferma, che già l'aveva condotta al suo matrimonio con Calvisani.

Bisognava piegare ancora il collo alla servitù, e rinunziare ad ogni lusinga di felice cambiamento. Serpigoli era vecchio, oltre che ricco. Ch'egli morisse presto prima: Livia sarebbe ricorsa a spillargli tanto, in vita e in morte, da ripagarsi d'ogni sacrificio. Poi... poi avrebbe cercato l'amore; e lo avrebbe avuto, perchè era giovane, perchè era bella, perchè sapeva quanta potenza la gioventù e la bellezza diano ad una donna che sappia usarne in suo vantaggio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — 3 premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* — **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
(— Arretrato centesimi 10 —)

Prezzo dell'associazione
(— Senza L'ECO DELLA MODA —) (— Con L'ECO DELLA MODA —)

Italia	Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8	Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi:* La pagina: prezzo speciale - modena, secondo spazio normale sicuro sufficienti le

Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 3 la linea. — *Piccola Posta*, L. 1. — *Sotto Cron. cent.* 80. - 4a pagina prima L. 1 a 50, il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la pubblicazione in un numero solo delle inserzioni si ricevono presso A. Gaiger Soc. E. E. Obliegbi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unico specialità mondiale, che per 30 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere richiamata insuperabile (Cardarelli). E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'iodio canforato ammoniacale (40 0/0). La sua prova efficace l'ha fatta appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alle parti ammalate. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antiorfica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell'esercizio e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 2,35 i quattro flacon fuora completa. L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e pronta del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3 per posta L. 2,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipatesi all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano radicalmente e sicuramente con l'*Antiepsilon* Lombardi e Contardi, perfezionato secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterolisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con *stitichezza*) costa L. 34, per la forma putrida (con diarrosi cosi L. 24, per la forma acida (senza digestione, piroxi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime vengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Sinilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (30 0/0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni più complesse. Sale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con I. fl. iodiuro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete ritenuto finora insguaribile ha trovato finalmente il suo cepo rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Filiate Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale e si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il misero che desidera i capelli invita tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre Eshamann, in base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli specialisti a lavorare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicamali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (3 mesi) costa L. 18 estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato usi e l'*Acanthus virilis*, timecura. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. — Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle immonevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Consiglio Chimico Permanente Italiano.

VINO PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.05 8.— 8.30 10.30 13.30 16.50
17.— 19.20 20.27
Pisa-Torino . . . . . 8.— 8.15 14.10 20.40 21.10 23.45
Pisa-Milano . . . . . 8.— 8.15 14.10 20.40 21.10 23.45
Foligno-Ancona . . . 6.20 12.— 17.50 22.50
Firenze-Milano . . . 10.— 10.34 18.— 17.50 22.50
Grosseto . . . . . 18.—
Tivoli-Avezzano . . . 7.30 11.40 18.15 20.—
Tivoli . . . . . 7.30 11.40 17.5 18.15 20.—
Civitavecchia . . . . 6.15 8.30 13.— 18.15 20.—
Frascati 6.40 8.45 14.55 17.10 18.30 19.30
Velletri-Terracina . . 6.12 12.25 17.40
Velletri 6.12 12.25 17.20 20.30
Fiuggi . . . . . 5.40 8.15 8.50 16.—
Mandela-Subiaco . . 7.30 10.15
Ladispoli . . . . . 7.— 8.18 14.20 18.15
* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 19.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.10 7.— 8.57 13.15 14.35 18.5 20.10
Terzino-Pisa 0.10 7.15 8.25 9.50 10.25 16.10 20.15
24.55 28.39
Milano-Pisa 0.10 7.15 8.25 9.50 10.25 16.10 20.15
24.55 28.39
Ancona-Foligno . . . 6.18 7.50 11.40 14.30 21.20
Milano-Firenze . . . 1.— 11.25 17.— 18.30 20.50
Avezzano-Tivoli . . . 6.5 8.45 9.55 15.25 21.—
Tivoli . . . . . 6.— 8.40 10.40 15.55 20.—
Civitavecchia 10.15 20.10
Frascati 6.40 8.40 10.70 14.40 18.40 19.55 21.10
22.27
Terracina-Velletri . . 9.55 15.75 20.50
Velletri 8.10 9.55 15.15 20.55
Fiuggi . . . . . 7.— 11.— 21.56 21.50
Subiaco-Mandela . . 8.40 20.— 21.50
Ladispoli . . . . . 12.15 14.10* 20.50 20.57 *
* a Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 13.55 e 22.27 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.10	15.25	17.40
Prima Feria . . a.	6.41	7.38	9.51	16.27
Castelnuovo . . a.	7.—	8.—	10.16	16.42
Rignano . . . . a.	7.52	8.28	10.40	17.19
Rignano . . . . p.			11.10	19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50	20.20
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47
Rignano . . . . a.	6.45		15.35	18.20
Morlupo . . . . a.	7.17	10.26	15.55	18.36	19.55
Castelnuovo . . a.	7.24	10.33	16.06	19.5	20.27
Prima Feria . . a.	8.1	11.10	16.39	19.40	20.4
Roma . . . . . a.	8.50	11.56	17.20	20.20	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma

6 | 7 | 8 sec. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenza da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenza da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.22 | 7.22 | 8.22 ecc. ogni ora fino alle 21.22

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.50 più altra linea partenza alle 21.40 e 22.40

Partenza da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20 | 10.45 | 12.25 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38 | 9.40 | 10.45 | 13.46 | 17.35 | 19.20 | 21.48 festivo

6.50 | 10.30 | 12.25 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 8.— | 12.28 | 20.12 festi.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.40	8.50	9.—	11.36	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.36	9.38	9.51	10.15	12.43	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	7.50	—	10.25	11.36	17.1	17.36	20.8	—	—
Tivoli a.	—	7.16	9.28	10.44	12.21	16.19	19.46	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.46	—	9.50	11.—	16.48	17.42	19.56		
Villa Adr.	6.12	7.50	—	10.6	11.36	17.1	17.36	20.8		
Bagni a.	6.34	8.12	—	10.28	11.46	17.17	18.10	20.24		
Roma a.	7.36	8.50	—	11.5	12.52	18.—	19.36	21.13		

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ringresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo al 2. piano si passano i seguenti: dalle 8-15 Id. GABINETTO E MUNIZIONI DEL MUSEO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. Il permesso via della Segreteria dalle ore 8 alle 14.

Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.

Museo: ARTE-TICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 15.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. del Seminario 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9 alle 15.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. VALICIANA, Largo S. Pietro 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Benella 44, dalle 9 alle 15.
Id. CASANATENSE, v. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Catacombe: DI S. CALLISTO, via Appia Antica, il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11 e 30 alle 14 il tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Chiese Romane, v. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Vaticano: Accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: CLEMENTINO-CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Terra Cinta) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15
Galleria: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DORIA, PALESTRINA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Cimiteri: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 73 dalle 9 alle 16.
Ipogei: DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7-20 al tramonto.
Tombe di via Latina. Appia Antica al S. chiaramente, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Museo e Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Museo Nazionale Artistico, v. Appia Antica 87, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m. q.
Aree fabbricabili in suburbio da L. 7 a L. 25 il m. q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m. q.
Formaci di malolliche in Toscana (da convenirsi).
Si assumono Amministrazioni. Contabilità. Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna 366 - Roma

N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, cedesi in fondo

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vuoto terreno con fabbricate e cappella nell'agro romano con stanza S. Sebastiano di Cassamasa. Scrivere Romolo 15 ferme posta. 739

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina, L. 80 preferendo anche mobilio scrivere M. A. - ogg posta Roma 944

D' AFFITTARSI

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi al primo piano appartamento di nove vani, sopra terrazza stanza interna, limitante completo di luce elettrica. 977

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, più insegna suo pianoforte, cerca famiglia, anche superiore, dove impartire lezioni private. Rivolgersi via Cappella 18, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova tedesca, madre di famiglia da lezioni di tedesco, inglese, francese, pianoforte, canto, impiego signore e signorine, DA 19 Termo posta. 880

Distinta signorina che conosce Francese, Inglese, Tedesco, Italiano, Pianoforte, Il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12. 1004

Impiegato governativo sapo ufficio, presto dare anche mezzione, disponendo giornalmente ore libere, anche sacrificio compenso non condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano. 970

Ex sott'ufficiale di anni 23, attualmente addetto in una azienda desidera un posto amministrativo nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare la fedina penale generalmente sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed assolutamente condizioni. Rivolgersi S. S. Termo in posta. 967

Per allieve di canto la signora Maria Cecilia Cortesi, già prima artista lirica, distinta artista con molta esperienza dà lezioni a signorine che desiderano studiare canto, accetta di dare lezioni in casa propria ai domicilio proprio, via Cavour 25. Si Ricevono. 976

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 53, avv. Carlo Lanza, Ricevi di Concetti, Opere 2 a. impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, schemi, stabili, Tenute Cause, Debiti Pubblici, stato civile, ecc.

Brava cuoca cerca posta presso distinta famiglia sui 30 anni. Scrivere: Annetta Bonsone via Ennio Quirino Visconti n. 11. Roma. 976

Distinta signorina Alta Italia, distinta famiglia di Milano, signorina in casa propria cerca compagnia di una signorina sui 20 anni, che sappia suonare il pianoforte, si ha una proprietà con a domicilio sagli annessi. 313

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi mite affittasi famiglia. Via dei Greci 56 p. 2o scala di fronte.

Via Montebello 48 (interno 8, prossima Minisace dalle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quota e senza bambini, una o due camere grandi, arieste, soleggiate, bene esposte, prospicienti la strada, bene arredate. Rivolgersi lui. 956

Camera e salotto piccola camera mobiliata affittasi in piazza di Spagna N. 80 piano quarto. 972

Affittasi studio di pittura via Mario Cre Margherita, 1976

Affittansi tre camere ammobiliate con ingresso libero per uso ufficio e abitazione Rivolgersi Bocca di Leone 3, secondo piano. 977

Affittasi via Cavour piano prima appartamento a persona altolocata. Scrivere M. A. 95, posta. 977

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervenuto almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che per l'ordine successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze e quattro da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino dei sedicesimi alle **8,25**
— *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **10,23** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dei posdomani alle 23,35.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,28** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno 3in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno c) fa la 3ª da Torino a Parigi.

Stabilimento del CICLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostro Lorilleux Berger-Wirz